

# **Bollettino parrocchiale di Tesserete e di Sala Capriasca**



***A Betlemme di Giudea una gran luce si levò:  
nella notte sui pastori, scese l'annuncio e si cantò.  
Gloria in excelsis Deo!  
Gloria in excelsis Deo!***

Settembre-Dicembre 2023

## RITO AMBROSIAN, Orario delle Sante Messe vigiliari

Tesserete	ore 17.30
Vaglio	ore 18.30
Solennità di precetto <b>infrasettimanale</b> a Tesserete	ore 17.30

## Orario delle Sante Messe domenicali e festive

Sala Capriasca	ore 9.00
Casa S. Giuseppe	ore 9.15
Bidogno	ore 10.30
Tesserete	ore 10.30 e 19.30
Convento Bigorio	ore 17.30 Rito Romano

## Orario delle Sante Messe nei giorni feriali

Frazioni	ore 17.30
----------	-----------

## Adorazione Eucaristica

Tesserete in prepositurale il lunedì dalle ore 20.00 alle ore 21.00

## Sacramento della Penitenza e Riconciliazione (Confessioni)

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30

## Sacerdoti della zona-rete pastorale Capriasca

Prevosto	Mons. Ernesto Barlassina	Telefono	091 943 37 73
Amm. di Sala Capriasca e Bidogno		prevosto@parrocchiaditesserete.ch	
Vicario	Don John Thaddeus Alabastro	Telefono	091 234 55 75
		vicario@parrocchiaditesserete.ch	
Don Luigi Siamey	Ponte Capriasca	Telefono	091 945 24 69
Mons. Erico Zoppis	Lopagno	Telefono	091 943 46 83
Don Pietro Pezzoni	Scareglia	Telefono	079 630 86 94
Padre Michele Ravetta	(Santuario Santa Maria del Bigorio)	Telefono	079 252 90 64

## Recapiti

Segreteria parrocchiale: <b>martedì e venerdì ore 13.30-17.00</b>	Telefono	091 943 37 73
		segreteria@parrocchiaditesserete.ch
Consiglio parrocchiale	Telefono e Fax	091 943 64 46
Archivio parrocchiale: <b>telefonare per appuntamento</b>	Alberto Gandolla	079 333 74 90
	Marino Lepori	079 653 33 37
Casa San Giuseppe	Telefono	091 936 08 00
Istituto Don Orione, Lopagno	Telefono	091 943 21 82
Sito della parrocchia	www.parrocchiaditesserete.ch	
Conti Correnti Postali	Opere parrocchiali di Tesserete	69-7375-3
	Opere parrocchiali di Sala Capriasca	69-6283-0
	Esploratori	69-5804-8

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale potrà subire e che saranno comunicati ogni settimana durante le S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet [www.parrocchiaditesserete.ch](http://www.parrocchiaditesserete.ch)

## La Parola del Prevosto

Cari parrocchiani e amici lettori, a nome dei Consigli parrocchiali, degli ospiti e della direzione della Casa anziani san Giuseppe, della comunità delle Suore, voglio ringraziare don Sandro per il ministero sacerdotale svolto in questi anni nella Pieve di Capriasca, specialmente come Cappellano. Don Sandro rientrerà in Brasile, dove aveva già svolto anni fa il suo servizio e la sua missione. Ci mancheranno anche gli incontri di riflessione sulla liturgia domenicale, molto apprezzati, da lui ideati e guidati.

Nello scorrere del tempo avvengono sempre fatti nuovi che ci sollecitano a valutare nuove sfide per il futuro. L'inizio di un nuovo anno pastorale e liturgico ci interpella come comunità, per trovare nuove vie per annunciare e testimoniare la gioia dell'essere missionari ed evangelizzatori.

Il richiamo va ai vari gruppi che agiscono nei vari ambiti parrocchiali. Essi manifestano l'azione dello Spirito Santo con i loro carismi, i servizi e ministeri, messi a disposizione degli

altri per il bene e la crescita della comunità.

Il problema è generazionale, dato l'invecchiamento dei vari membri che compongono i diversi gruppi; occorre riproporre a nuove persone la possibilità di assumere un incarico di lettore, accolito, catechista, ecc... Come nelle gare allo stadio, ad esempio la staffetta, si è chiamati a passare il "testimone" ad altri, ai più giovani. È nella logica della trasmissione della fede preoccuparci che nessuno sia escluso dall'assumere un servizio alla comunità.

I sacramenti del Battesimo e della Confermazione abilitano i laici, quali membri della Chiesa, ad essere protagonisti, collaboratori, e corresponsabili dei ministri ordinati per la trasmissione della fede, per la diaconia della carità, per la liturgia e il culto. Con una parola oggi in voga, diciamo che dobbiamo vivere ed esprimere la "sinodalità", cioè camminare insieme nel proporre la vita cristiana.

Ed è proprio per far crescere la nostra sinodalità e l'appartenenza alla Zona

rete pastorale della Capriasca (e non solo per una questione di costi) che con l'anno 2024 verrà pubblicato un unico bollettino parrocchiale per la "Pieve della Capriasca", comprendente gli attuali bollettini parrocchiali di Tesserete, Sala Capriasca e Bidogno. Si eviteranno così inutili doppioni e si aiuteranno i vari parrocchiani ad allargare l'orizzonte di conoscenza reciproca. Non ci si può rinchiudere nel proprio orticello o sotto l'ombra del proprio campanile. È bello



poter sentire il suono anche delle altre campane, per suonare un concerto sempre più all'unisono.

L'interscambio già avviene quando persone provenienti da altre parrocchie si ritrovano a celebrare insieme la medesima eucaristia. Oppure i membri di vari gruppi provengono da parrocchie diverse, come avviene per il Gruppo di preghiera Padre Pio e per gli Scout, ecc...

Colgo l'occasione di ringraziare tutte le persone che si prodigano per la distribuzione del bollettino parrocchiale e auspico che qualcuno si faccia avanti per continuare questo servizio volontario a favore delle parrocchie. I numeri previsti di pubblicazione dei bollettini per l'anno 2024 saranno tre.

L'inizio dell'anno scolastico ci fa confrontare con la sempre più drammatica questione dell'adesione all'ora di religione alle scuole elementari e medie.

In questi anni si è assistito ad un abbandono considerevole e preoccupante della frequenza all'ora di religione. Ciò implica un impoverimento culturale, di conoscenza del fattore religioso nelle sue varie espressioni, di perdita del senso dei valori, della bellezza, della storia e delle nostre radici. Nella nostra società multietnica e multireligiosa è importante conoscere chi si è e la propria religione.

Invito dunque le famiglie a valutare seriamente la questione e a scegliere con illuminata coscienza.

Inoltre, si avvierà il nuovo anno catechetico. Per i bambini che frequentano la terza elementare l'anno della Riconciliazione, per i bambini della quarta elementare l'anno dell'Eucaristia, per i ragazzi della terza media l'anno della Confermazione.

Grazie al gruppo dei catechisti che si affiancano ai genitori dei bambini e ragazzi nell'educazione alla fede per la recezione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana. È dunque molto importante, anche per il futuro delle comunità parrocchiali, intensificare l'impegno cristiano per i bambini, i ragazzi e i giovani.

Occorre incrementare gli incontri e le attività per la gioventù, affinché aiutino a far crescere umanamente e cristianamente le nuove generazioni ad essere protagonisti e responsabili nella Chiesa e nella società. Inoltre si cercano nuove persone disponibili, e penso specialmente a delle mamme, per svolgere il servizio di catechiste e sostenitrici degli incontri per i ragazzi.

Solo con la disponibilità di adulti e giovani si potranno realizzare le attività, anche una futura "colonia estiva".

Un grazie alla sezione Scout per tutto quello che compie a beneficio della gioventù e della loro crescita. Il periodo che ci porterà verso l'anno nuovo sarà carico di proposte e iniziative che ci permetteranno di rinnovare la nostra adesione al Signore.

Ribadiremo il nostro impegno ad essere missionari ed evangelizzatori, aprendo sempre più il nostro sguardo sull'universalità della Chiesa. La nostra devozione a Maria, vera discepolo del suo Figlio, sarà rinnovata con la recita del Santo Rosario e con la celebrazione delle varie feste mariane. La festa dei Santi e la commemorazione dei fedeli defunti ci richiameranno il senso e la meta del nostro cammino terreno. **Prendiamo sul serio e comportiamoci di conseguenza riguardo alla chiamata universale alla santità.** Suffraghiamo i nostri cari defunti e rimaniamo spiritualmente uniti a loro che vivono nell'eternità. Essi ci attendono nel Regno di Dio, ove ogni



sofferenza lascerà il posto alla beatitudine. Inizieremo, come fedeli di rito ambrosiano, il nuovo anno liturgico con la prima domenica di Avvento, l'11 novembre. Vivendo con intensità spirituale il tempo dell'attesa vigilante ed operosa, esso ci aiuterà a celebrare con gioia il Natale del Signore. Invito a realizzare il presepio in ogni abitazione, come segno che la famiglia stessa è spronata a recuperare un Natale più autentico dal punto di vista cristiano, con semplicità e letizia. Ci aiuti la Vergine Immacolata a contemplare il Bambino nella povertà e nell'umiltà di Betlemme. Accorriamo al Salvatore come i pastori e i Re Magi, per stupirci dell'Amore di Dio, manifestato in Gesù suo Figlio e nostro salvatore. Al termine dell'anno civile eleveremo il nostro canto di ringraziamento per i doni e i benefici che la Santissima Trinità ci ha elargito. Per il nuovo anno 2024, che auguro a

tutti felice, invochiamo il dono dello Spirito consolatore, fonte di serenità e pace.

### **Catechesi adulti**

Con i partecipanti alle catechesi per gli adulti si è deciso di utilizzare il metodo sperimentato nel precedente anno pastorale, cioè legare testi biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento in riferimento alla liturgia. Dal rito della celebrazione Eucaristica passeremo al rito della celebrazione del Battesimo. Il Battesimo è il primo dei sette sacramenti e ci fa diventare cristiani. Il rito del "lavacro di purificazione e rigenerazione alla vita della grazia" è molto ricco di simbologia e richiami scritturistici. La catechesi si prefigge lo scopo di rinnovare la memoria del Battesimo ricevuto per aiutarci a vivere la vita come autentici figli di Dio e membri della Chiesa.

### **Gruppo "Religione e Arte"**

È da tempo che mi frullava per la testa e le gite-pellegrinaggio di questi anni mi hanno fatto decidere per proporlo a chi è interessato. La creazione di un gruppo di persone interessate a visitare luoghi della presenza religiosa e artistica disseminati sul territorio della diocesi o della vicina Italia. Il desiderio è quello di conoscere, ammirare, pregare e contemplare, mediante le opere artistiche che si trovano in uno specifico luogo (per esempio in una chiesa). La fede e la devozione di tante generazioni hanno consentito a noi di usufruire di un patrimonio di notevole interesse che tanti non conoscono. Questa amara constatazione vale anche per i nostri edifici religiosi della Capriasca. Tanti parrocchiani non conoscono i diversi Oratori e ciò che in essi di opere d'arte vi si trova. Aiutare a crescere nell'ammirazione della bellezza aprirà il cuore e la mente alla contemplazione di Dio. Chi fosse interessato contatti il Prevo-

sto. Si cercheranno i modi e i tempi per organizzare le possibili escursioni. L'uscita del gruppo prevederà il portarci in un luogo stabilito, conoscere la storia, la spiegazione dell'opera d'arte e un momento di riflessione e preghiera. L'avventura avverrà nel corso del nuovo anno pastorale, cercando di trovare il giorno e gli orari più confacenti al maggior numero dei partecipanti.



### Anziani o malati in casa, un servizio per gli accoliti

Gli anziani o malati che dimorano nella propria casa e che sono impossibilitati o impediti a partecipare alla santa messa e desiderano ricevere la comunione sacramentale, almeno una volta al mese, possono domandare al Prevosto. Gli accoliti, laici sia uomini che donne, quali "ministri straordinari" dell'eucaristia, svolgono il servizio, non solo di distribuire la comunione durante la liturgia, ma anche di portare il "Corpo di Cristo" alle persone anziane o malate nelle loro abitazioni. È importante ricevere Gesù, il pane vero disceso dal cielo, il nutrimento che da forza nella vita terrena. Il ministero dell'accollitato, per la nostra comunità parrocchiale è prezioso. I vari membri che compongono il gruppo: a turno assicurano il servizio all'altare, portando l'eucaristia ai malati permettono a questi di sentirsi ancora parte della comunità. L'incontro con gli anziani o malati è un

momento di condivisione e di consolazione. Gli accoliti s'impegnano a vivere una vita eucaristica di donazione, di preghiera d'adorazione, di comunione fraterna e di ringraziamento. Il gruppo sente del carico degli anni, faccio l'appello a persone generose nel dedicarsi al Signore e alla comunità di voler farne parte per impegnarsi nella liturgia e nella visita ai malati e anziani. Contattare il Prevosto che procederà ad una adeguata preparazione per assumere questo ministero laicale. Gli incontri di formazione per accoliti parrocchiali verranno stabiliti con coloro che si assumeranno il ministero.

Mons. Ernesto

## La parola del Vicario

### "Il seminatore uscì a seminare..."

Nel suo libro "Introduzione al cristianesimo" del 1968, l'allora cardinale Joseph Ratzinger scrisse nel primo capitolo la storia del tendone da circo che prese fuoco, narrata da Søren Kierkegaard, teologo e filosofo danese, per evocare le difficoltà che un cristiano moderno sperimenta ogni qualvolta vuole comunicare con il mondo.

"Secondo la storia - scrisse Kierkegaard - un circo itinerante in Danimarca aveva preso fuoco. Il direttore mandò allora il clown, che era già vestito e truccato per lo spettacolo, nel villaggio vicino per cercare aiuto, soprattutto perché c'era il pericolo che il fuoco si propagasse attraverso i campi di stoppie secche e inghiottisse il villaggio stesso. Così il clown si precipitò nel villaggio e chiese agli abitanti di venire il più presto possibile per aiutarlo a spegnere l'incendio. ... Ma gli abitanti del villaggio presero le grida del clown semplicemente come un'eccellente trovata pubblicitaria per attirare il più possibile di persone allo spettacolo;

applaudirono il clown e risero fino a piangere. Il clown aveva più voglia di piangere che di ridere; provò inutilmente a convincere la gente a prenderlo sul serio, c'era davvero un incendio! Il villaggio e il circo furono rasi al suolo”.

Questo è quanto ha detto il Cardinale Ratzinger più di 50 anni fa: questa è “... la posizione del teologo di oggi... e anche la posizione di ogni cristiano di oggi... l'aspetto di un clown che cerca invano di far ascoltare il suo messaggio!”

Il Cardinale Ratzinger spiega ulteriormente la storia dicendo: “Forse dovremmo ammettere che questa analogia inquietante, nonostante tutta la verità stimolante in essa contenuta, è



ancora una semplificazione. Dopotutto, fa sembrare che il clown, o il teologo, sia un uomo dotato di piena conoscenza che arriva con un messaggio perfettamente chiaro. I paesani verso i quali si rivolge, cioè coloro che sono fuori dalla fede, sono quelli completamente ignari, ai quali basta dire qualcosa di cui sono completamente all'oscuro; al clown basta allora togliersi il costume e trucco, e tutto andrà bene. Ma è una cosa così semplice?

Tuttavia, se chi cerca di predicare la fede è sufficientemente autocritico, si accorgerà presto che non è solo una

questione di forma, del tipo di abito con cui la teologia entra in scena. Nella stranezza delle finalità della teologia per gli uomini del nostro tempo, chi prende sul serio la sua vocazione riconoscerà non solo **la difficoltà del compito interpretativo, ma anche l'insicurezza della propria fede, il potere opprimente dell'incredulità in mezzo alla propria volontà di credere...** la sua situazione non è affatto così diversa da quella degli altri come potrebbe aver pensato all'inizio”.

Nella parabola del seminatore del Vangelo (Mt 13,1-9) vediamo un deciso cambiamento nel ministero di Gesù. Dal suo Battesimo, Gesù si spostava di città in città predicando nelle sinagoghe. Ora invece Gesù insegna nelle strade, nei campi, in riva al lago e al mare. Questo cambiamento è fondamentale. Le porte delle sinagoghe si stavano chiudendo a Gesù e i capi religiosi erano apertamente ostili al suo messaggio. Ma non è solo il luogo della sua predicazione che cambia, ma anche il suo metodo. Fino a questo punto Gesù aveva usato similitudine dopo similitudine per descrivere il regno di Dio: sale e luce, uccelli e gigli, vesti e otri. Ma qui il potere e l'impatto della parabola sono pienamente sviluppati. Qui Gesù si rivela come un maestro narratore. Qual è lo scopo della parabola? Insegnando qualcosa che le persone capiscono facilmente, usando cose che esse conoscono molto bene, Gesù, predica la parabola del seminatore. Questa immagine resterà così immediatamente ben scolpita nella mente delle persone.

La nostra traduzione di solito inizia: “**Un** seminatore uscì a seminare...”. In greco invece si dice: “**Il** seminatore uscì a seminare...”. Si usa cioè l'articolo determinativo “il”.



**Il seminatore** uscì per seminare, non un seminatore qualsiasi! In Palestina, al tempo di Gesù, c'erano due metodi comuni per seminare: il contadino andava su e giù per il suo campo spargendo semi mentre camminava oppure, in "modo pigro", il contadino metteva un sacco di semi sulla schiena dell'asino, faceva un buco nel sacco e faceva camminare l'asino su e giù per il campo e i semi cadevano. In ogni caso, quando soffiava il vento, i semi cadevano in tutte le direzioni.

I campi non erano solo lunghe strisce di terra. Tra di loro c'erano sentieri lunghi e stretti che dividevano le coltivazioni e dove camminavano i contadini. Essi erano però anche usati come strade dai viaggiatori. Il costante calpestio dei piedi dei viaggiatori batteva la terra rendendola simile ad una pietra. Se il seme fosse caduto lì, non avrebbe avuta alcuna possibilità di far crescere le sue radici e gli uccelli avrebbero potuto nutrirsi facilmente. Con il buon terreno c'era anche il terreno sassoso, il più delle volte formato da un sottile strato di terra sopra il calcare. Se i semi fossero caduti lì, avrebbero sì messo rapidamente radici, ma senza poter andare in profondità nella terra e quindi, non potendo trovare umidità, sarebbero morti rapidamente. Infine poi, nella parabola, c'è anche del terreno spinoso. I semi che fossero caduti sul terreno spinoso sarebbero però presto soffocati e appassiti.

Cosa ci dice Gesù in questa parabola? Il seminatore uscì a seminare i suoi semi. Il Cristo uscì ad annunciare il regno di Dio.

Come il seme è caduto in terreni diversi, così la Parola proclamata ha incontrato diversi tipi di cuore umano. Alcuni sono orgogliosi, ostinati e chiusi. Altri hanno quello strato di indifferenza che impedisce a qualsiasi seme di crescere e altri ancora non hanno semplicemente la voglia di cambiare la propria vita perchè non ne sentono il bisogno o sono preoccupati solo dei loro desideri e dei loro affari.

Ma poi c'è il terreno fertile! Diversamente dai nostri moderni modi di coltivare, ai tempi di Gesù i semi venivano prima seminati e sparsi e poi la terra veniva arata.

Un padre della Chiesa una volta disse che lo strumento per arare questa terra arida, che è il cuore umano, è la croce. Mentre Cristo portava la croce sul Golgota, ha arato la terra dove è passato. Dando la vita fino all'ultimo respiro, amando tutti gli uomini, credenti e non credenti, peccatori e giusti.

***"In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto."*** (Gv 12,24).

Quel terreno fertile è il cuore volenteroso, il cuore spezzato, il cuore umiliato dalla sofferenza. Un cuore desideroso dell'amore e della verità di Dio.



Domandiamoci quale è la condizione del nostro cuore mentre ascoltiamo questa parola. Nella parabola, in quel campo sono presenti tutti e quattro i tipi di terreno. Nella nostra esperienza personale, nella nostra famiglia e nelle situazioni della nostra comunità, possiamo trovare tutte e quattro le condizioni. Potremmo essere il sentiero, il terreno sassoso e il terreno con le spine. Ma il Seminatore non si limita a seminare, ara anche la terra e la coltiva, perché un giorno possano attecchirvi i suoi semi e dare frutti!



I seminatori, al tempo di Gesù, d'abitudine seminavano durante il periodo che chiamavano "le prime piogge", tra dicembre e marzo. Curiosamente il tempo delle nostre stagioni natalizie e quaresimali. Abbondante pioggia cade per inumidire la terra secca e arida.

Poi le "piogge successive", da aprile a giugno, da Pasqua a Pentecoste, avrebbero permesso al giovane germoglio di crescere e dare i suoi frutti in tempo per il raccolto.

In Isaia (Is. 55,10-11) leggiamo; *"Così dice il Signore: Come dal cielo scendono la pioggia e la neve e non vi ritornano finché non abbiano irrigato la terra, rendendola fertile e feconda, dando seme a chi semina e pane a chi mangia, così sarà la mia parola che esce dalla mia bocca; la mia parola che non ritorna a me vuota, ma farà la mia volontà, raggiungendo il fine per cui l'ho mandata"*.

Ogni giorno facciamo delle scelte, che condizionano il tipo di terreno che saremo! **"Se oggi ascolti la voce di Dio, non indurire il tuo cuore"** (Salmo 95, 1). Il seminatore semina, Cristo busca e la grazia sgorga. Ma quale è la condizione del nostro cuore?

Questa parabola non è stata rivolta solo alla vasta folla che si era radunata intorno a Gesù, ma soprattutto ai suoi discepoli, a noi cristiani. Cosa ci sta dicendo Gesù mentre iniziamo un altro anno pastorale?

I discepoli hanno scoperto qualcosa per cui vale la pena di lasciare tutto per seguire Gesù. Per loro Gesù era tutto. Ma dal punto di vista umano, Gesù non ebbe spesso successo. Come dicevamo, le porte delle sinagoghe si chiudevano, i capi religiosi erano apertamente ostili, le grandi folle venivano forse per ricevere miracoli, guarire ed essere nutrite, pochissime vite erano davvero convertite, le stesse persone che erano state mandate a predicare, finirono per chiederne la morte.

Gesù rivolge questa parabola ai suoi discepoli per insegnare loro a non scoraggiarsi nella loro predicazione e nella testimonianza, perché il raccolto è certo, nonostante i terreni aridi, sassosi e spinosi. I frutti verranno abbondanti! Non importano i rifiuti e le indifferenze, o l'essere trattati come un clown danzante; il Regno di Dio è vicino, sta arrivando! Continuiamo ad essere fedeli a Dio, coltiviamo il terreno che è il nostro cuore e seminiamo i semi del bene e della verità. San Paolo dice: **"Io ho piantato il seme, altri l'hanno annaffiato, ma Dio lo ha fatto crescere"** (1Cor 3,6). Noi potremmo anche non mai vedere i frutti, ma questo è affare di Dio, non nostro.

Don John

## Parola di Don Sandro

### Mi congedo da voi: sopportatemi ancora una volta

Carissimi parrocchiani della Capriasca, come probabilmente ormai tutti sapete, dal prossimo mese di novembre mi trasferirò "quasi" definitivamente in Brasile.

Ho fatto un'esperienza di lavoro missionario in quel Paese per quasi 10 anni ed ora ho deciso di rientrarvi per trascorrere là la mia vecchiaia.

Ho detto che mi trasferirò "quasi" definitivamente perché intendo restare in Brasile una decina di mesi all'anno, rientrando ogni tanto in Europa per visitare amici e parenti: penso di farlo in quelli che in Brasile sono i mesi più "freddi": giugno e luglio.

Molti mi hanno chiesto quali siano stati i motivi di questa mia scelta.

Non vi nascondo che uno degli aspetti che mi ha fatto decidere questa possibilità sia da ricercare, tra le tante motivazioni, anche nella sensazione che, in troppi casi, la vita che i cristiani svolgono qui in Europa sia (nessuno si offenda) "poco impegnata". Credo che, presi dalle tante (troppe) cose che facciamo, abbiamo dimenticato in buona parte che il nostro essere cristiani non vuol dire, nella migliore delle ipotesi, andare a messa alla domenica. Come dicevo poco tempo fa, in una settimana ci sono poco meno di 170 ore e noi ci sentiamo "a posto" se dedichiamo a Dio la bellezza di **una** di queste ore (a volte anche meno, perché se il sacerdote prolunga un poco la messa, subito guardiamo l'orologio con faccia scocciata e di rimprovero!).

Come ho detto, non vorrei che nessuno si offendesse perché non è certo questo lo scopo delle mie parole: però credo anche che dobbiamo avere il

coraggio, ogni tanto, di meditare sul nostro dimostrarci cristiani.

Mi sono convinto (e questo è certamente un errore che abbiamo compiuto noi "addetti ai lavori") che la nostra pastorale si sia ridotta praticamente a grandi "tappe" nel nostro cammino, senza una continuità che è invece importante.

È quella che definisco la "pastorale del canguro": grandi salti da un sacramento all'altro (Battesimo / Comunione / Cresima / Matrimonio / Funerale) senza che in mezzo vi sia nulla che valga la pena di essere vissuto (non è sempre così, per fortuna, ma spesso sì).

È abbastanza naturale che, in questa situazione, i nostri bambini, subito dopo la Prima Comunione e i ragazzi subito dopo la Cresima, spariscano dalla circolazione.

Ma vorrei anche dire che (ho potuto constatarlo parlando con diversi sacerdoti) siamo di fronte ad un fenomeno abbastanza particolare: i bambini sono molto recettivi e sembrano assetati anche di conoscere quello che riguarda lo spirito. Purtroppo i grandi assenti, nella maggior parte dei casi, sono i genitori che si limitano a mandarli a catechismo, basta che non siano troppi incontri, che non coincidano con altri impegni del bambino, che non intralcino i movimenti della famiglia... mi fermo qui!

Se guardiamo nelle nostre chiese, dobbiamo amaramente concludere che, quasi sempre, chi partecipa a qualcosa sono tutte persone oltre i 60 anni. Difficilmente troviamo un "pubblico" meno datato! Molte volte mi

sono sorpreso a constatare di essere tra i "meno anziani" presenti: eppure non sono proprio più di primo pelo!

Se c'era una cosa che mi aveva colpito positivamente, negli anni che ho passato in Brasile, era proprio il senso di comunità che esisteva nella maggior parte delle parrocchie, dove molti (spesso anche giovani e giovanissimi) si danno da fare per creare quel clima di "Chiesa" che dovrebbe essere alla base della nostra spiritualità cristiana.

Noi facciamo molta fatica ad esprimere tutto questo, probabilmente per una questione culturale: ma posso assicurarvi che a me manca molto questo senso di "Chiesa" che ritengo l'unico degno di essere vissuto.

Vorrei ringraziare di tutto cuore don Ernesto e don John che mi hanno accolto tre anni fa e coi quali mi sembra siamo riusciti a creare un bel clima di fraternità.

Ringrazio anche tutti coloro che si sono messi a disposizione per varie mansioni all'interno della nostra Chiesa di Tesserete, come ad esempio il gruppo che si ritrovava al martedì per riflettere sulla liturgia festiva. A tutti vada il mio ricordo: vi porto nel cuore e vi ricorderò nella mia preghiera anche dal Brasile. Auguri a tutti.

Don Sandro

## A casa San Giuseppe Tesserete don Alessandro Colonna da una spiacente sorpresa

Una mattina del mese di aprile 2023, dopo aver celebrato la Santa Messa e dopo aver sorseggiato l'immane caffè dalle Suore, Don Sandro, con tutta impassibilità e calma ci dice: "ho pensato di lasciare la Svizzera e di tra-

sferirmi in Brasile". Questo annuncio è stato certo per tutti noi di Casa San Giuseppe, inaspettato e non gradito.

Nel tempo trascorso in questa Casa come Cappellano, Don Sandro ha suscitato, nel suo essere, attenzione





e apprezzamento da tutti noi: dalle Suore, dagli Operatori e dai nostri carissimi Anziani.

Egli con il suo naturale fare e il suo competente sapere, serviva la comunità dandole gradimento.

Da subito aveva annunciato le sue assenze per i giorni di sabato e lunedì, ma è sempre stato disponibile, attento e preciso negli impegni e negli orari. Nella celebrazione della Santa Messa quotidiana manifestava la sacralità della Parola di Dio, che donava, chiara, breve e comprensibile, tanto da poterla mettere in pratica nella giornata.

Nei tempi forti particolari dell'anno liturgico, ha sempre fatto formazione agli Operatori, con tematiche appro-

priate e gradite da loro. Ai nostri Ospiti faceva catechesi titolata: incontri con Gesù, 10 Personaggi del Vangelo, ecc. Anche nella celebrazione della Santa Messa domenicale partecipata da tutti, manifestava un senso di piacere e di gioia.

Questo e tanto altro ci ha donato Don Sandro in questi anni di permanenza tra noi, sempre col suo fare disponibile per ogni necessità e circostanza.

Noi Suore, gli Operatori di casa San Giuseppe e gli Ospiti ringraziamo sentitamente Don Sandro. A lui auguriamo una serena continuità di vita nella nuova sede: del grande e del bel Brasile che lo ha così appassionato e attratto.

*Suor Rosa e consorelle*

# Sant' Ambrogio, vescovo e padre e dottore della Chiesa

(nato a Treviri circa nel 339 e morto a Milano nel 397)

Vogliamo conoscere Ambrogio utilizzando e analizzando l'inno: "Nostrum Parentem maximum" nelle varie sue strofe, così da poter familiarizzare con lui e avere dei riferimenti della sua

vita. Con Paolino di Milano, che scrive verso il 420 (più di un ventennio dalla morte di Ambrogio), su invito di Sant'Agostino, la "Vita" di Sant'Ambrogio, la letteratura biografica fa un passo avanti: l'opera è dotata di maggior precisione documentaria ed è notevole come testimonianza di fede popolare su Ambrogio. Paolino aveva l'incarico di "notarius", cioè una specie di segretario incaricato di mettere per iscritto quanto Ambrogio dettava, così come altre mansioni di questo genere. Rimase a Milano dopo la morte di Ambrogio, in seguito si trasferì in Africa. Fu diacono e in Africa amministrava i beni della chiesa milanese laggiù. Dopo il 417 non abbiamo più notizie di Paolino. Paolino ha cura di presentare la solidità della documentazione su cui è fondato il suo scritto: sono ricordi personali, cioè di un testimone oculare, integrati da fatti appresi da persone che erano state a stretto contatto con Ambrogio, fra cui la sorella Marcellina, fonte precipua per le notizie sulla giovinezza di Ambrogio.



## Inno

1. "Festoso ascenda l'inno al padre santo, al pastore animoso, che in tempi incerti apparve anelato presidio di speranza".

– Eleviamo al nostro padre Ambrogio il canto di lode e di giubilo. Ambrogio è riconosciuto come un patriarca, il principio di una moltitudine. A lui fa riferimento la liturgia della chiesa milanese, denominata "rito ambrosiano". La chiesa milanese riferisce, per antica tradizione, la propria fondazione a San Barnaba apostolo. Definito pastore animoso, è stato un presidio di speranza in un periodo storico incerto, anche per la Chiesa.

I tempi storici: Milano sede della corte imperiale. Imperatori Valentiniano e Teodosio.

2. "Odi. Una voce di bimbo si leva nell'assemblea discorde: Ambrogio vescovo! E subito lieto consente il popolo".

– "Nostrum Parentem maximum" è l'inno della solennità di Sant'Ambrogio e ci ricorda che Ambrogio è il nostro padre santo. A lui si riferisce il rito liturgico "ambrosiano", con il quale celebriamo i misteri di Cristo durante l'anno. Egli è l'immagine vera del pastore che dà tutto sé stesso per il popolo di Dio a lui affidato.

Paolino: Vita di Ambrogio. Cap. 1-2 Prefazione; cap. 3-5 Infanzia e giovinezza; cap. 6-10 Ambrogio vescovo.

Ambrogio era a Milano per governare la regione, la Liguria e l'Emilia. Muore il vescovo Ausenzio di fede ariana. Ambrogio per evitare che avvenissero dei tumulti fra cattolici e ariani si era recato in basilica in cui erano radunati i laici, i presbiteri e i vescovi della provincia per l'elezione del nuovo vescovo. Non voleva intromettersi in questo affare interno della chiesa, ma raccomandò che l'elezione avvenisse in un clima di pace. Il suo discorso fu accolto e piacque alle due fazioni. Qualcuno gridò: "Ambrogio, vescovo!". L'acclamazione fu ripetuta all'unanimità. Ambrogio sapeva che come catecumeno non poteva essere eletto vescovo. Egli non aveva nessuna formazione e preparazione per tale compito. Il secondo canone del concilio di Nicea proibiva che un catecumeno divenisse vescovo. Per Ambrogio si fece un'eccezione perché è valso il detto: "Voce di popolo, voce di Dio". Ambrogio tentò in diversi modi di fuggire e sottrarsi alla carica (fuga, scandalo). Egli però dovette accettare la volontà popolare, dei vescovi e dell'imperatore. Il 30 novembre ricevette il battesimo e il 7 dicembre 374, l'or-

dinazione episcopale. Da magistrato e governatore a vescovo per acclamazione. La voce di un bambino trova la soluzione per la scelta del vescovo, in un'assemblea discorde. Ambrogio professa la fede cattolica. La solennità liturgica di Sant'Ambrogio è legata al giorno della sua consacrazione episcopale.

San Basilio di Cesarea, scrive ad Ambrogio dopo la sua elezione a vescovo di Milano, città imperiale. "Fatti animo, uomo di Dio, perché non da parte di uomini hai ricevuto o imparato il Vangelo di Cristo, ma il Signore stesso ti ha preso fra i giudici della terra per collocarti sulla cattedra degli apostoli; combatti la buona battaglia, risana le malattie del popolo, se vi sia qualcuno affetto dalla sventura della pazzia ariana, riprendi le antiche orme dei Padri".

Ambrogio, De poenitentia, II, 8 "Eccovi uno che non fu nutrito nel seno della chiesa, che non fu chiamato da fanciullo, ma che vi giunse rapito dai tribunali... eccovi uno passato dal frastuono del foro al canto dei salmi; eccolo sacerdote non per una virtù ma per grazia di Cristo, assiso fra i convitati della mensa celeste".

– Ambrogio è vescovo per volontà divina. Deve combattere la battaglia della fede cattolica. Deve risanare le malattie del popolo, causate dall'eresia ariana.

– Ha dovuto studiare la Sacra Scrittura e la dottrina della Chiesa. Maestro di spiritualità e di vita liturgica. Difensore dei poveri e della libertà della Chiesa. Apostolato sociale e fervido spirito missionario, conversione dei popoli barbari. Attività antiariana. Difensore della fede cattolica e dei diritti della Chiesa. Autonomia religiosa nei confronti del potere politico.

**(Prima parte. Continua in un prossimo Bollettino)**

113. *Nostrum Parentem maximum* [Inno]  
Per la festa di sant'Ambrogio.

The image shows a page from a music book. At the top left, it is numbered '113' and titled 'Nostrum Parentem maximum' with '[Inno]' in brackets. Below the title is the instruction 'Per la festa di sant'Ambrogio.' The main part of the page is a musical score. It begins with a large, decorative initial 'N' that incorporates a stylized flower or plant. To the right of the 'N' is the first line of the hymn: 'OSTRUM Pa-réntem má-ximum Canámus'. Below this line is the second line of the hymn: 'omnes, túrbi-das Qui fluctu-ántis saé-cu-li Terris pro-céllas expúlsit. In fine : Amen.' The musical notation consists of a single staff with square notes and a treble clef. The page is aged and has a yellowish tint.

# Parrocchia di Sala Capriasca

## Festa della Madonna del Sasso sui Monti di Brena

Come da calendario liturgico lo scorso 16 luglio 2023 si è tenuta la festa patronale della Madonna del Sasso. La meteo favorevole ha permesso lo svolgimento ottimale della manifestazione.

La Santa Messa delle ore 10.30 è stata celebrata da Mons. Ernesto Barlassina nella piccola ma accogliente chiesetta che, come ogni anno, è stata preparata (sia all'interno che all'esterno) con cura e dedizione.

Un ringraziamento speciale vada a tutte e a tutti coloro che si sono occupati e che si occuperanno di questo importante compito.



Dopo la parte spirituale e in attesa del pranzo i presenti hanno potuto gustare un aperitivo alla sempre fornitissima buvette (bibite varie, formaggella e salametti nostrani, le mitiche torte di pane e ciambelle (rigorosamente fatte in casa con ricette segrete e gelosamente custodite dalle rispettive cuoche).

Alle 12.30 la squadra di cucina ha servito più di 100 porzioni dell'ormai collaudato pranzo del birraio che anche quest'anno è stato particolarmente apprezzato da tutti (alcuni presenti non si sono accontentati del bis e hanno fatto anche il tris!)

Bella gente, diverse famiglie con bimbi piccoli, e quella sana voglia di stare in compagnia hanno permesso di passare veramente un bel momento di unione e di comunione.

### San Paolo detto "Il Semplice"

Nella chiesa parrocchiale di Sala il quadro posto sulla parete destra del presbiterio raffigura l'incontro tra Sant'Antonio e l'eremita Paolo detto "il Semplice", vissuti nel IV sec. d.C. Di Paolo ci narra Palladio nella sua *Historia Lausiaca*. Dopo una lunga vita trascorsa in semplicità coltivando la terra, Paolo, a 60 anni, abbandonò la famiglia e la sposa infedele e si ritirò nel deserto, deciso ad abbracciare la vita monastica. Bussò alla porta del grande Antonio, pregandolo di accoglierlo come discepolo. Antonio obiettò che ad una età così avanzata sarebbe stato impossibile l'adattamento alla dura ascesi della vita che voleva iniziare. Non riuscendo a scoraggiarlo, lo sottopose lungamente alla prova; ma nulla raffreddò lo zelo del neofita, né i lunghi digiuni, né i difficili lavori da fare, disfare e rifare, né le veglie pro-

Si è quindi proceduto all'estrazione dei numeri vincenti della lotteria (nei giorni successivi alla festa tutti i premi sono stati assegnati).

Verso la metà del pomeriggio e in buon ordine i primi ospiti hanno cominciato a lasciare la festa con il più bel e ben augurante dei saluti... arri-vederci all'anno prossimo!

Oltre a ringraziare nuovamente tutti i presenti alla festa ci sembra più che doveroso ringraziare di cuore anche tutte quelle persone che volontariamente (chi in presenza e chi dietro le quinte) si adoperano per la buona riuscita di questa manifestazione.

Il Consiglio Parrocchiale di Sala augura a tutti pace e serenità.

lungate a dismisura, nulla. Fu ammesso così alla vita monastica che condusse a imitazione del suo grande maestro. In una celletta distante quattro miglia da quella del santo Patriarca, Paolo passò il resto della sua vita in umiltà e totale obbedienza al suo Signore dal quale ricevette doni straordinari da trasmettere ai fratelli che andavano a visitarlo: fu così medico per gli ammalati che partivano risanati, consolatore degli afflitti, liberatore degli ossessi. Accadeva persino che lo stesso sant'Antonio gli inviasse gli indemoniati che si sentiva incapace di liberare e Paolo vi riuscisse perfettamente. Era la sua umiltà, la sua semplicità che gli valse, da parte di tutti i fratelli il titolo di "il Semplice". Ammiriamo la fermezza e la costanza di Paolo nell'abbracciare la vita eremitica ad età avanzata, specialmente per quell'epoca. Egli, messo

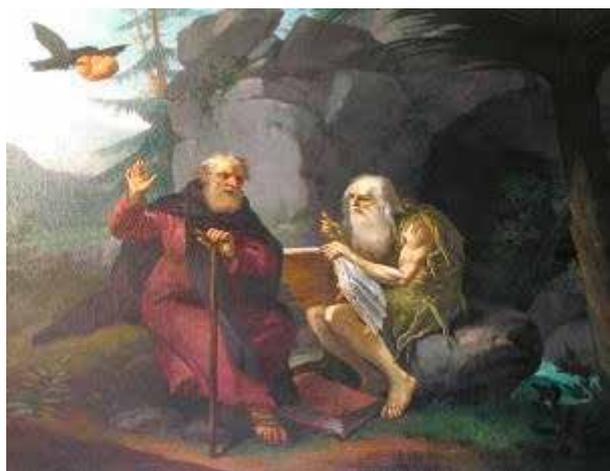
continuamente alla prova da Sant'Antonio, non desistette dal suo proposito vocazionale. Alla scuola del maestro Antonio, come discepolo è cresciuto nella via della santità, mediante la virtù dell'umiltà, praticando l'ascesi.

### **Antonio il Grande in riferimento all'accidia**

"Chi siede nel deserto per custodire la quiete in Dio è liberato da tre guerre: quella dell'udire, quella del parlare e quella del vedere. Gliene rimane una sola: quella del cuore". Nella "guerra del cuore", come Antonio il Grande definisce il combattimento spirituale, è in gioco la verità del cristiano, e del monaco in particolare, proprio perché è in gioco la verità stessa del suo essere di fronte a Dio. (Adalberto Pirovano, *Accidia*, p. 11).

"Un giorno, il santo padre Antonio, mentre sedeva nel deserto, fu preso da sconforto (akedia) e da fitta tenebra di pensieri. E diceva a Dio: "O Signore! lo voglio salvarmi, ma i pensieri me lo impediscono. Che posso fare nella mia afflizione?". Ora, sporgendosi un poco, Antonio vede un altro come lui, che sta seduto e lavo-

ra, poi interrompe il lavoro, si alza in piedi e prega, poi di nuovo si mette seduto a intrecciare le corde, e poi ancora si alza e prega. Era un angelo del Signore, mandato per correggere Antonio e dargli forza. E udì l'angelo che diceva: "Fa' così e sarai salvo". All'udire quelle parole, fu preso da grande gioia e coraggio: così fece e si salvò". (p. 138) In questo detto viene, dunque, indicato un grande mezzo per vincere l'accidia: è la necessità di una regola e di una disciplina nella vita, a cui rimanere fedeli nella discrezione e nella "misura".



## **Pagina della generosità di Sala Capriasca**

Vi ricordiamo che, come già indicato sull'ultima edizione del Bollettino parrocchiale, i resoconti futuri della pagina della generosità per la parrocchia di Sala Capriasca avranno una frequenza annua. La prossima

pubblicazione prenderà in considerazione il periodo dal 01.11.2022 al 31.10.2023 e sarà pubblicato sul Bollettino parrocchiale di gennaio-aprile 2024. (e così di seguito per gli anni successivi).

**Un sentito ringraziamento a tutti per la generosità!**

## Filodrammatica Santo Stefano



Eccoci ancora a voi per comunicarvi che la Filo ancora nel 2023 presenterà una nuova commedia. Sì, perché abbiamo trovato nuove persone che vogliono provare a mettersi in gioco e calcare il palcoscenico.

Ci stiamo preparando e crediamo di potercela fare! Vorremo tenere le date dello scorso anno, cioè il 26 dicembre, festa patronale di Santo Stefano e alcune nel mese di gennaio.

La voglia non manca e visto il successo dello scorso anno speriamo di poter far passare alla nostra gente un momento di allegria e di svago.

Le date saranno comunicate a tempo debito, tramite stampa e cartellonistica.

Grazie ancora a tutti per il sostegno dimostratoci!

### Festa degli anniversari di matrimonio

Carissimi parrocchiani,

che siano i primi 5 anni o già i 60: li festeggeremo insieme!

Lo faremo **domenica 1° ottobre 2023 con una Santa Messa alle ore 10.30.**

Alla fine della celebrazione potremo continuare la festa con momento conviviale, chiacchierando e gustando le prelibatezze delle nostre care collaboratrici.

Aspettiamo con gioia le vostre iscrizioni!

### Tagliando di iscrizione alla Santa Messa degli anniversari di matrimonio

(Da consegnare in Parrocchia o spedire tramite La Posta)



Nome e cognome degli sposi: \_\_\_\_\_

Data e luogo matrimonio: \_\_\_\_\_ Anni festeggiati: \_\_\_\_\_

**Già da ora vi facciamo i nostri più sinceri auguri,  
in attesa di festeggiare insieme!**



# Attività parrocchiali

## Catechesi biblica per adulti

**Il secondo giovedì del mese, in casa parrocchiale, dalle ore 20.15 alle 21.15**, continua il cammino con la catechesi biblica. Queste le date degli incontri:

**14 settembre, 12 ottobre,  
9 novembre, 14 dicembre**

Relatore: Mons. Ernesto Barlassina.



## Studio biblico

Anche don Pietro Pezzoni, alla **domenica mattina, dalle ore 9.00, in casa parrocchiale**, continua il suo cammino nello studio biblico.

Per informazioni: telefonare allo 079 630 86 94.

## Incontro del Gruppo Cristiani insieme

Il tema dell'anno, "Uniti nella diversità", ci condurrà anche nei prossimi incontri, che si svolgeranno all'**Oratorio** nelle serate di **venerdì, dalle ore 19.00**, nelle seguenti date:

**22 settembre, 20 ottobre, 24 novembre**

Informazioni presso:

Mons. Erico Zoppis: telefono 091 943 46 83

Pastore Daniele Campoli: telefono 076 531 65 74

Susann Rezzonico, coordinatrice:

susannrezzonico@sunrise.ch



## Pastorale giovanile

Carissime ragazze e carissimi ragazzi, ecco le prossime date dei nostri incontri nella **serata di venerdì dalle ore 18.30 alle ore 22.00:**

**10 e 24 novembre**

**1 e 15 dicembre**

**12 e 26 gennaio 2024**

Vi aspettiamo numerosi, passeremo delle belle serate in compagnia.

Il nostro punto di incontro sarà all'**Oratorio di Tesserete**.

Il programma è stato pensato con i giovani, per voi e i vostri amici.

*A presto. Don John e i ragazzi*



## Adorazione Eucaristica

**Il lunedì, in chiesa parrocchiale, dalle ore 20.00 alle ore 21.00**

L'Adorazione Eucaristica è aperta a tutti, in modo particolare alle Cellule di Evangelizzazione presenti nella parrocchia.



## Volontari della carità

Chi desiderasse dare una mano nella preparazione di piccoli doni e/o fare visite a domicilio o nelle case di riposo agli anziani, può contattare:

Bruna, telefono 091 943 41 91 o Daniela, telefono 091 943 22 36.

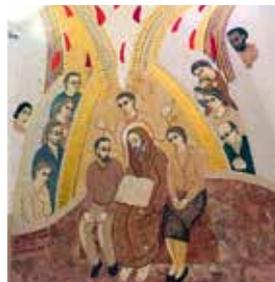
## Gruppo di preghiera di Padre Pio

Gli incontri si terranno in **chiesa parrocchiale**  
**dalle ore 14.00** nelle seguenti date:

**23 settembre, 21 ottobre,  
18 novembre, 16 dicembre**

Responsabile: Angela Piccardo, telefono 079 385 99 93

Assistente spirituale: Mons. Ernesto Barlassina



# Catechesi dei Sacramenti, anno pastorale 2023-2024

## Prima Confessione



### Riunione Genitori:

12 settembre 2023 alle ore 20.30, Oratorio Tesserete

### S. Messa di presentazione dei bambini:

17 settembre 2023 ore 10.30

### Primo incontro con i bambini:

mercoledì pomeriggio, ore 13.30 Tesserete

Gruppo 1: 11 ottobre

Gruppo 2: 25 ottobre

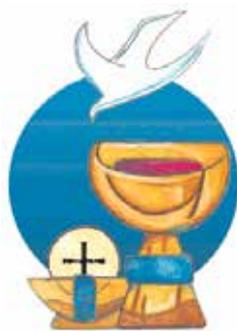
## Partecipazione alla S. Messa domenicale delle ore 10.30, seguito agli incontri:

dell'Avvento: 13 dicembre 2023 ore 10.30

dell'Epifania: ore 10.30, con l'arrivo dei Re Magi

della Celebrazione della Festa del Perdono: 16 marzo 2024 ore 10.30.

## Prima Comunione



### Riunione Genitori:

19 settembre 2023 alle ore 20.30, Oratorio Tesserete

### S. Messa di presentazione dei bambini:

24 settembre 2023 ore 10.30

### Primo incontro per la creazione della crocetta:

11 ottobre 2023 ore 14.00, Oratorio Tesserete

### S. Messa dell'Immacolata e benedizione di Gesù Bambino:

8 dicembre 2023 ore 10.30

### Celebrazione della Festa della Prima Comunione:

5 maggio 2024

## Cresima



### **Riunione dei Genitori:**

10 ottobre 2023 alle ore 20.30, Oratorio Tesserete

### **S. Messa di presentazione dei ragazzi:**

15 ottobre 2023 ore 10.30

### **Primo incontro dei ragazzi:**

8 novembre 2023 dalle ore 13.30 alle 14.30, Oratorio Tesserete

**Ogni gruppo animerà una S. Messa al mese a Tesserete, alle ore 10.30**

**Celebrazione della Cresima:** 6 ottobre 2024

**Queste sono alcune date importanti da ricordare. Gli incontri dei vari Gruppi seguiranno il rispettivo programma consegnato ai genitori.**

## Coro Santo Stefano

**Domenica 12 novembre, dalle ore 14.00 all'Oratorio**

Grande tombola con ricchi premi.



## Concerto di Natale

**Sabato 9 dicembre 2023 ore 20.30**

**Nella Chiesa Prepositurale di Tesserete**

Con la partecipazione del Coro città di Como e del Coro Benedetto Marcello di Mendrisio.

In programma la Misa Criolla e Navidad Nuestra, accompagnata da un gruppo musicale con strumenti andini.



## Cronaca Parrocchiale

Venerdì 28 aprile

### Visita dell'Emerito patriarca Gregorio III Laham di Siria al Bigorio

Il patriarca emerito Gregorio III Laham di Siria è stato in Svizzera dal 22 al 30 aprile 2023 ospite dell'Opera caritativa "Aiuto alla Chiesa che Soffre". Egli è stato per 17 anni responsabile per le sorti della Chiesa greco-cattolica melchita in Siria, unita a Roma.

In Ticino il patriarca emerito è stato anche ospite al convento del Bigorio e ci ha fatto il dono di essere presente a Tesserete, concelebrando una Santa Messa. L'inizio della sua omelia ci ha risvegliati. Ci ha chiesto cosa si dovesse annunciare in questo tempo. La risposta: **Gesù Cristo è Risorto, è veramente risorto!** Ci ha poi invitati a ripeterla forte e a crederci.



Dopo la celebrazione della S. Messa abbiamo avuto il piacere di poter trascorrere del tempo con lui. Ci ha riferito sull'attuale situazione dei cristiani che vivono in Siria, dopo 12 anni di guerra civile, e sulle conseguenze del violento terremoto del 6 febbraio 2023. Alcune persone della nostra comunità hanno avuto la possibilità di poter porre delle domande per oltre un'ora. In piedi, *Sua Beatitudine* – come lo interpellava la signora Lucia Wicki-Rensch, responsabile della Svizzera italiana di Aiuto alla Chiesa che Soffre

(ACN) - ha dato risposte esaustive e piene di fede e di speranza. Ci ha stupiti molto il suo vigore nel proclamare la Parola, che dà Speranza alla persona che si mette in dialogo. Pensando alla sua età e ai luoghi da dove viene per portarci la lieta notizia, è più che un invito, quello di proseguire nell'annuncio della fede e della certezza che Dio è con noi.

Il Sindaco Andrea Pellegrinelli ha poi chiesto al Patriarca emerito di scrivere un suo pensiero sul "Libro dei ricordi delle personalità che hanno l'occasione di trascorrere e vivere del tempo nella bella Capriasca". Con semplicità e all'istante una pagina è nata dalla sua penna. Eccola:

Venerdì 28 aprile 2023

Visita nella Pieve Capriasca di S. B Gregorio Labama III, patriarca emerito di Antiochia, di tutto l'Oriente, di Alessandria e di Gerusalemme dei Melchiti, su invito di Aiuto alla Chiesa che soffre.

Un'ora grande gioia essere in questi villaggi, e vivere con i cittadini la fede comune a noi Cristiani dell'Oriente e dell'Occidente!

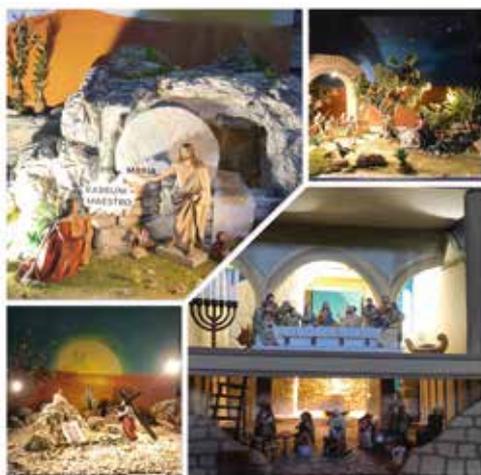
Siamo tutti invitati ad essere in questa regione Sale! Liccino! Luce gli uni e gli altri, e in questo bello paese della Svizzera!

A tutti il mio affetto, la mia Preghiera e la mia Benedizione patriarcale!

+ Gregorio III Pat. Em.  
S. B. Gregorio  
V. S.

Un grazie alle persone che si sono messe a disposizione per rendere il momento piacevole con un buon aperitivo. Grazie alla nostra Parrocchia che ha offerto questa opportunità alla comunità intera.

## Tempo di Quaresima



Quest'anno abbiamo avuto i "presepi di Pasqua": una novità assoluta per la nostra comunità. Grazie alla nostra grande Filli. Sei mitica!

### **Domenica 7 maggio, Santacruzán e Flores de Mayo: tradizione del popolo filippino**

Un pomeriggio soleggiato ha accompagnato la S. Messa celebrata in chiesa parrocchiale e la processione per il paese, con la partecipazione di una devota e numerosa comunità filippina.

L'incontro si è svolto per la prima volta in Ticino. La rievocazione della processione religiosa di "Santacruzán" è una festa tradizionale che si tiene nelle Filippine duran-

te il mese di maggio, che vuole ricordare il ritrovamento della Vera Croce di Gesù da parte della regina Elena di Costantinopoli con suo figlio Costantino il Grande. Le Filippine sono state sotto la dominazione degli Spagnoli per oltre 300 anni. La loro permanenza è radicata profondamente nella cultura filippina e nelle usanze viviamo soprattutto quella religiosa, che dà origine alla pratica del Santacruzán. Nella processione, un'immagine della Vergine Maria è onorata con delle preghiere, dei canti e dei fiori. Venerando la Madre del Signore come la vera e più bella "flores de mayo" (fiori di maggio), che ha inaugurato la primavera della nostra salvezza, varie



ragazze rappresentano diversi personaggi femminili biblici, portando vari simboli che trasmettono un messaggio. Dopo la processione di Santacruzán, all'Oratorio della parrocchia si è svolta una festa con danze e specialità culinarie filippine.

Complimenti per questa bellissima iniziativa. Noi della comunità filippina ringraziamo vivamente il sindaco della Capriasca Andrea Pellegrinelli presente all'evento. Ringraziamo Don John che guida il gruppo, unitamente agli altri sacerdoti Don



Robert di Camorino e Don Elizalde di Airolo, le suore MCST di Lucino, tutti gli organizzatori e i partecipanti.

Il gruppo della Comunità Cattolica dei Filippini in Ticino continuerà la sua attività, promuovendo incontri religiosi per la cura pastorale delle famiglie filippine e per trasmettere ai giovani la fede e le tradizioni del Paese.

## Tempo di Avvento: Tempo di benedizione della persone e delle case

Cari parrocchiani,

anche il ritmo della benedizione delle case nel tempo dell'Avvento risente dei cambiamenti dei tempi moderni: non funziona più come anni fa dove qualcuno lo si trovava sempre ad aprire la porta.

La maggior parte degli abitanti delle nostre comunità sono oggi impegnati professionalmente e sono quindi fuori casa nei momenti nei quali passavamo per la benedizione.

**Per questo dobbiamo cambiare e vi chiediamo di aiutarci.**

Se desiderate la benedizione, lo potete fare dandoci i vostri nominativi, l'indirizzo e il giorno funzionale per voi e verremo volentieri a trovarvi.

Ritornateci il talloncino sotto così da poter coordinare le nostre visite, felici di potervi incontrare.

A presto. I vostri sacerdoti, Don Ernesto e Don John



**Desidero ricevere la benedizione della mia famiglia e della mia casa**

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Numero telefonico: \_\_\_\_\_

Giorno e orario desiderati per la visita: \_\_\_\_\_

# Domenica 14 maggio

## Prima Comunione

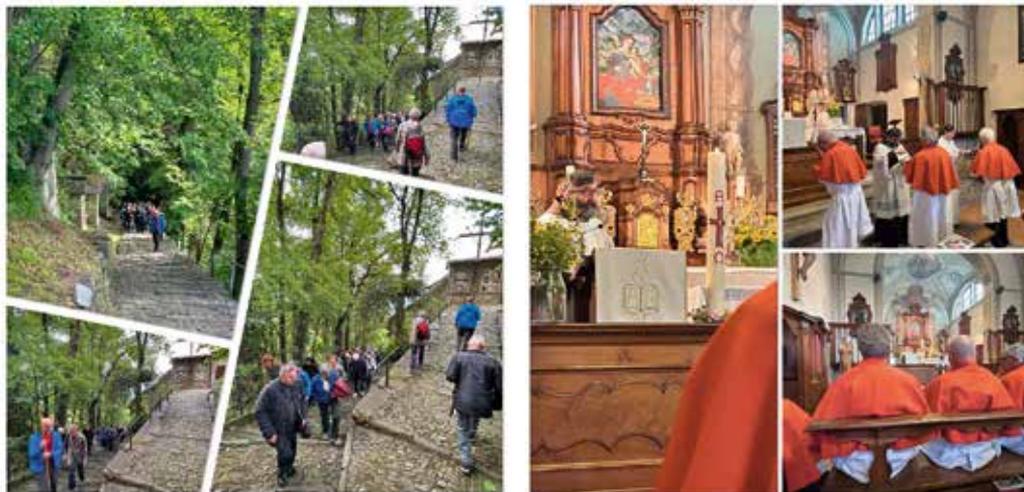


**Ecco i bambini che hanno ricevuto la loro Prima Comunione:**

Airoldi	Manuel
Albisetti	Loris
Balletta	Ambra
Bassi	Lisa Emma
Beltrami	Francesco
Busnari	Emma
Canonica	Noemi
Cavarretta	Aurora
Cicoria	Emanuele
Coco	Samuele
Coco	Francesca
Crivelli	Filippo
Fico	Kilian
Ghielmi	Tobia Bruno Gabriele
Gianini	Emilia
Giè	Elisa

Massaro	Krister
Metaldi	Arturo
Molteni	Aaron
Newlin	Elia
Pellegrini	Elodie
Perissin	Letizia
Petralli	Gaia
Piccardo	Martina
Riccardi	Ernesto Simone
Sarinelli	Amos
Sberna	Noemi
Spasiano	Alice Aglaia
Stigliano	Luca
Talleri	Adam
Pace	Julian (7 giugno 2023)

## Giovedì 18 maggio Ascensione del Signore



## Lunedì 29 maggio Gita – Pellegrinaggio a Saronno Cislago



Con i partecipanti alla gita abbiamo attraversato la Porta Santa per acquistare l'indulgenza, ricorrendo quest'anno l'anno giubilare del Santuario della Madonna dei Miracoli. Don Massimiliano ci ha accolti e ci ha spiegato l'origine della chiesa, realizzata in stile Barocco, contenente gli affreschi del Luini e di Gaudenzio Ferrari. A Cislago, con don Maurizio, dopo l'ottimo pranzo, abbiamo visitato il Santuario di Santa Maria della Neve, il centro storico, il parco del castello e la chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta. Prima di rientrare, sosta allo spaccio della ditta Lazzaroni, per acquistare i prodotti tipici di Saronno, come gli amaretti. Tutti eravamo contenti.



## Giovedì 7 giugno Corpus Domini

La celebrazione e la processione per il Corpus Domini, sono stati due momenti molto belli e forti della nostra Parrocchia. La partecipazione della comunità intera ha onorato questo momento speciale della vita cristiana. La Filarmonica Capriaschese ha saputo sostenere in modo pregiato la processione, compiendo una "staffetta" da un punto all'altro del percorso, dando l'impressione di essere più gruppi ad effettuare i brani. Bravi! Grazie anche agli scout, per il loro supporto nella processione e per il servizio di sicurezza. Facciamo anche gli auguri a tutti i bambini della Prima Comunione che hanno partecipato alla Festa del Corpus Domini, accompagnando anche il loro compagno Julian nel ricevere il Corpo di Cristo per la prima volta.



## Esperienza e piccoli stralci di scritti della GMG di Lisbona



Sono partita per le GMG il 31 luglio con 600 giovani del movimento di Comunione e Liberazione. La prima tappa del nostro cammino era Lourdes, luogo in cui ognuno ha avuto possibilità di mettere ai piedi della Madonna la propria vocazione, pregando in particolare per ottenere un cuore disponibile.

L'arrivo a Lisbona dopo il lungo viaggio, mi ha colpita per l'incontro con il popolo di pellegrini: a stupirmi non è stata tanto la quantità quanto la fraternità che faceva da sfondo a tutti gli incontri. Malgrado le grandi differenze tra gruppi (non solo culturali ma anche di carisma) ci si scambiava grandi sorrisi e qualche

parola sempre amichevole, proprio come un popolo di fratelli, molto distinti ma riuniti dal denominatore comune della fede.

Nei settori in cui passavamo la giornata le comodità non eccedevano: faceva caldissimo, le code per andare al bagno costringevano a un'ora di attesa e lo spazio vitale era talmente ridotto che il sacco a pelo della veglia stava per un quarto su quello dell'indiano accanto. Eppure, non c'era scontentezza tra tutti questi giovani ma piuttosto il suo contrario, una grande gioia! Dopo il bel tramonto che abbiamo avuto in regalo, c'è stata l'Adorazione Eucaristica: 1,5 mio di giovani sono stati 15 minuti in silenzio, raccolti in preghiera. Per capire quel silenzio lo si avrebbe dovuto vivere, è difficile spiegarlo, era un silenzio pieno, uno di quelli che riempie il cuore. Ho capito meglio il papa che ci diceva che "la gioia è missionaria" perché quello che ho provato in quel momento testimonia di qualcosa che non mi posso procurare da me.

Il gesto delle GMG si è concluso con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal papa. Mi sono commossa nel pensare ai 1,5 mio di giovani come me a Lisbona stavano ricevendo il Corpo di Cristo, mi è venuto il pensiero che in quel momento si stesse realizzando una sorta di Paradiso Terrestre.

L'ultima tappa del nostro pellegrinaggio era Fatima, luogo in cui siamo giunti a piedi. Avevo pensato a lungo alle intenzioni da affidare alla Madonna, ma quando sono giunta nella cappelletta delle apparizioni, la stanchezza dei giorni passati ha avuto la meglio e così non ho avuto più nient'altro da offrire che la fatica. Quel passo costretto dalle circostanze mi ha resa cosciente del mio errore di orgoglio, quello di ritenere che il valore della mia preghiera stava in quel che portavo quando invece il vero valore stava nel fatto di portare tutto, anche se il tutto che avevo era un nulla. Uno dei messaggi che mi porto a casa da queste GMG è proprio la chiamata a "una totalità" (come ci dicevano i preti che ci accompagnavano), a dare tutto anche se questo ci sembra essere poco. Nella coscienza che, come esprimeva bene Don Luigi Giussani "il protagonista della storia è il mendicante: Cristo mendicante del cuore dell'uomo e il cuore dell'uomo mendicante di Cristo".

**Serena Fusini**

"... Mi ha colpito molto vedere così tanti ragazzi credere in Dio come me, lì ci divertivamo anche tra sconosciuti proprio perché il filo che ci legava era il filo della fede. Ho imparato tanto da questo viaggio, soprattutto che il divertimento può esserci sempre, ma quando c'è la fede di mezzo è un divertimento ancora più bello perché oltre a divertirti con gli amici stai condividendo tutto con Dio."

**Anna Libera**

"... Un'esperienza stupenda per due motivi principali: il primo era l'apertura che si aveva per parlare e conoscere le diverse persone del tutto il mondo; il secondo motivo era la sensazione di libertà che ho provato a vedere così tanti giovani cristiani come me, senza sentire un minimo di giudizio perché credo."

**Cassandra Lepori**

"... Un'esperienza che rimarrà sempre nei nostri cuori. Le emozioni che abbiamo provato e l'ambiente straordinario tra noi cristiani, ci hanno fatto capire che siamo tutti fratelli e che dobbiamo sostenerci gli uni gli altri per cambiare il mondo, come ha detto il Papa durante la veglia. Vedere così tanti giovani fedeli ci ha fatto riflettere molto e ci ha dato la motivazione per continuare a coltivare la nostra fede. Siamo tornate dal nostro pellegrinaggio piene di speranza e voglia di vivere. Siamo la gioventù del Papa e vogliamo portare la fede a chi non ne ha."

**Agata e Marta Filippini**

"... Un'esperienza unica. L'ambiente, le persone e l'accoglienza della città hanno reso il tutto più bello e vivo. La cosa che mi ha colpita di più è stata l'enorme quantità di ragazzi venuti da tutto il mondo per poter assistere agli incontri con il Papa. Conoscere, parlare e vivere circondata da così tanti giovani mi ha fatto vivere questa GMG con ancora più gioia e pienezza. Un'esperienza che non potrò dimenticare mai."

**Anna Lanza**

### **Feste patronali celebrate**

7 maggio	Beata Vergine del Carmelo	Sala Capriasca
19 maggio	San Bernardino da Siena	Bigorio
26 maggio	Beata Vergine Maria del Caravaggio	Odogno
18 giugno	Santa Liberata	Sala Capriasca
29 giugno	Santi Pietro e Paolo	Sureggio
16 luglio	Madonna del Sasso	Brena
30 luglio	San Clemente	Vaglio-San Clemente
6 agosto	Sacratissimo Cuore di Gesù	Condra
18 agosto	San Bernardo	Roveredo

### **Viaggio in Terra Santa**

La parrocchia sta organizzando un pellegrinaggio in Terra Santa per la seconda metà del mese di giugno 2024.

Chi fosse interessato, lo faccia sapere in segreteria al più tardi entro la fine di novembre 2023, in modo tale da organizzare il tutto. Altre informazioni verranno date in seguito.



## Pagina della generosità

**Nota importante:** Con l'introduzione da parte di Postfinance del nuovo sistema di lettura della polizza bianca QR, in taluni casi non siamo più in grado di attribuire una specifica destinazione dell'offerta. Quindi, gioco-forza, inseriamo queste offerte nelle "Opere e bisogni della Parrocchia". Se qualcuno vuole che la propria offerta abbia una destinazione precisa,

deve procedere con un versamento "online", bancario o postale, dove si può e si deve indicare nel campo di testo la precisa destinazione oppure, per chi effettua pagamenti allo sportello postale, deve poi comunicare al segretariato, preferibilmente via e-mail (pier.parrocchia@bluewin.ch), la destinazione dell'offerta.

Grazie mille per la comprensione!

## Le pagine della sezione Scout Santo Stefano

### Campeggi e riflessioni

Cari amici della sezione scout St. Stefano,

la nostra sezione ha svolto i campeggi dei castori, dei lupetti e degli esploratori a Catto, in Valle Leventina. I pionieri e i rover invece hanno svolto i loro campi in forma itinerante, rispettivamente in Slovenia e in Svizzera. Tutti i campi si sono conclusi serenamente e i ragazzi che vi hanno partecipato ne hanno tratto gioia e allegria. Non nascondo che la conclusione di un campeggio in positivo permette di rilassarsi un po' prima dell'inizio del prossimo anno scout.

Una delle mie principali preoccupazioni consiste nel garantire che tutte le posizioni dell'organigramma sezionale siano occupate. Infatti, per il corretto funzionamento, ogni branca deve disporre di un numero adeguato di capi, ma soprattutto di un capo branca capace e competente. Dopo alcuni aggiustamenti negli ultimi mesi posso dire che anche su questo fronte parrebbe che siamo pronti ad affrontare la partenza di settembre.

Col prossimo anno scout armonizzeremo le iscrizioni con il sistema scolastico. Vale a dire che non sarà più l'anno di nascita a determinare l'età scout ma bensì l'essere nati prima o dopo il 31 agosto. I ragazzi iscritti potranno continuare con il sistema precedente. Sempre guardando a settembre segnalò infine che offriremo *la sera da scout* anche ai ragazzi della fascia esploratori (scuola media).

Il capo sezione  
Gabriele Colombo / Colo

### Prossimi appuntamenti della sezione (date soggette a possibili modifiche)

<b>Sera da scout</b>	ve 8 settembre, dalle 16:00 ca, segue programma sul sito
<b>Apertura</b>	sa 9 settembre, 9:00-11:30, Oratorio di Tesserete
<b>Natale scout</b>	sa 16 dicembre
<b>Tombola sezionale</b>	2° o 3° weekend di dicembre
<b>Panettonata</b>	al termine della Santa Messa di Natale

### Branche

Castori: ultimo anno d'asilo e I e II elementare  
(per disponibilità scrivere a castori@scout-tesserete.ch)

Lupetti: III, IV e V elementare

Esploratori: dalla I media

## Castori

### Un campeggio sulle montagne ticinesi



Quest'anno, dal 7 al 9 luglio, si è svolto il campeggio delle code nere. Vi hanno partecipato quattro valorosi bambini, pronti ad affrontare molte sfide e attività in giro per il tempo, toccando, anche solo per un giorno, il paleolitico.

Questa è un'esperienza sempre molto importante per le code nere, in quanto possono vivere attività divise nelle diverse sestine e iniziare a vedere come si svolgono le attività dei lupetti.

Durante queste giornate abbiamo svolto una bellissima attività di batique, nella quale ogni bambino ha potuto decorare la propria maglia come meglio desiderava; in seguito si è svolta una bellissima caccia per scoprire che fine avesse fatto l'homo sapiens e in fine questa prima giornata si è conclusa con un bellissimo bivacco in compagnia degli esploratori.

Il giorno seguente, anche se la meteo non era delle migliori, ci siamo svegliati all'alba per salire al laghetto del Tremorgio. Una volta arrivati in vetta ha iniziato a piovere, ma per fortuna ci è venuto in soccorso un capannaro molto gentile che ci ha offerto con piacere delle torte e una calda marmellata appena preparata. Non appena la pioggia ha cessato di cadere, ci siamo incamminati per fare il giro del



Laghetto, apprendendo alcune informazioni importanti che riguardano il lago e l'acqua. Dopo pranzo siamo scesi per tornare a casa e prepararci per la promessa dei lupetti: un momento molto importante per quelli del primo anno.

Il terzo giorno, l'ultimo, si è svolta la giornata genitori. Quindi, dopo esserci tirati a lucido, preparato il nostro zaino e recuperato tutto il materiale, siamo andati a salutare genitori e parenti. Da quel momento e fino alla merenda siamo stati liberi di stare con loro. Poi, a partire dalle tre e mezzo circa, si è svolto il bivacco di chiusura della giornata e abbiamo avuto una buona merenda.

Questo è stato il campeggio a Catto per i castorini dalle code nere. È stato un campeggio molto divertente e ha mostrato bene dove entreranno i bambini il prossimo anno. Si sono tutti molto impegnati a partecipare e per noi è sempre un orgoglio vederli divertire e integrarsi in questo nuovo mondo.

## Lupetti

### In campeggio a Catto

Durante il campeggio dei Lupetti ci siamo trovati un bel giorno di luglio a Catto, in Valle Leventina. Qui ci aspettavano due settimane di divertimento, giochi ed escursioni in compagnia di due scienziati un po' particolari, Archi e Mede. Infatti, questi due non erano dei semplici scienziati, ma i primi inventori di una macchina del tempo funzionante! Questa macchina non aveva niente di ordinario, anzi, il suo meccanismo era talmente complesso che abbiamo dovuto raccogliere tutti i pezzi per ricostruire il pannello di controllo, visto che nell'atterraggio più recente si erano sparsi in giro per Catto. Una volta ricostruita ed accesa, con strani rumori, fumi colorati e scoppiettii, ci ha permesso di finire innanzitutto negli ultimi anni del Basso Medioevo, in compagnia di niente di meno che Leonardo Da Vinci. Dopo aver passato una giornata con lui abbiamo cercato di tornare nel 2023, ma prima di riuscirci per davvero siamo dovuti passare, tra una sfortuna e l'altra, attraverso l'Alto medioevo, l'Antica Roma, la preistoria, l'epoca dell'antico impero cinese, quella d'oro degli indiani D'America, la Grecia antica, l'Egitto al momento della costruzione delle piramidi, e addirittura, varcando



ogni limite, abbiamo raggiunto il futuro in una invasione aliena della terra. Per finire siamo riusciti a convincere gli alieni a lasciarci tornare nel presente, dopo che ci avevano fatto un agguato notturno e dopo una lunga mattinata di sfide. Dopo tutte queste peripezie, ricche di escursioni in montagna, momenti vissuti insieme al resto della sezione (nei quali ci siamo quasi dimenticati di stare facendo un viaggio nel tempo!), momenti di specialità, la promessa e altre attività variegate siamo tuttavia riusciti a tornare sani e salvi alla nostra Catto, giusto in tempo per riprendere il treno per tornare a Tesserete dopo questo emozionante campeggio.

Per la muta Lupetti,  
CaMu

## Esploratori

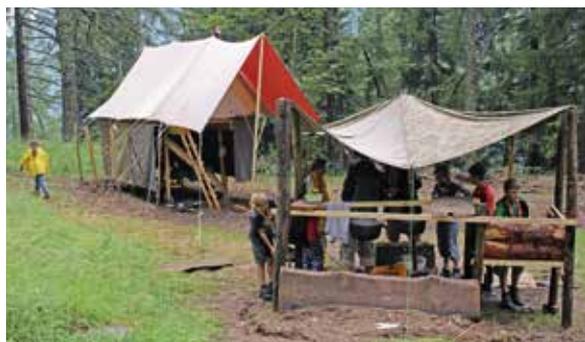
### Campeggio a Catto: il vaso di Pandora



Dal 1° al 16 luglio 2023 si è tenuto nei pressi di Catto, nel Bosco dei Nani, il campeggio degli esploratori. All'inizio di questa avventura, Zeus decide di regalare a Pandora un vaso, raccomandandole di non aprirlo. Lei però, essendo molto curiosa, lo apre, facendone uscire gli spiriti maligni e i miti greci, che si perdono e scappano. Pandora chiede quindi aiuto agli esploratori, le sette famiglie di figli di divinità dell'Olimpo, per risolvere il gran "casino" combinato. Gli esploratori devono quindi mettersi all'opera per recuperare i cinque mali dispersi aprendo il vaso: la pazzia, la gelosia, la vecchiaia, il vizio e la malattia.

Per raccontare però al meglio questa esperienza abbiamo deciso di trascrivere alcune parti del diario di una delle famiglie, quella di Ermes (pattuglia cobra).

Domenica 2 luglio: Quest'anno, noi Ermes / Cobra in campeggio siamo in sette: Enrico (il CP fantastico), Elia (SCP tuttofare), Andrea (il biondo fannullone), Gioele (il componente intrattenitore), Oliver (quello che ti osserva), Mattia (l'arrampicatore) e Matteo (il camminatore silenzioso). Con questi componenti il campo a Catto sarà un roller coaster di emozioni. Mercoledì 5 luglio: Oggi siamo andati a cercare il minotauro nel labirinto per sconfiggere il primo male: la pazzia. Penso però che nel labirinto ci siamo persi: per uscirne dovevamo trovare il filo di Arianna, ma nessuno lo ha visto. Abbiamo camminato quindi anche dopo il pranzo fino a quando abbiamo incontrato il minotauro. Durante il gioco ci sono stati un paio di inconvenienti. La regola "state sulla strada" non è stata



ben compresa dalla nostra pattuglia, che ha invaso l'area di gioco a corsa. Io, Enrico, durante il gioco ho inoltre usato una tecnica di distrazione: inciampando e rotolando nel prato ho permesso ai compagni di inzuppare e colpire il minotauro con i palloncini d'acqua. Alla fine della battaglia siamo però riusciti a tornare al campo soddisfatti.

Direttamente dal campeggio esploratori  
*La pattuglia Ermes / Cobra*



## Pionieri In campeggio a Trieste



1° luglio 2023. Le onde di calore salivano dall'asfalto come serpenti alla ricerca di una preda, le nuvole cupe rendevano l'aria rarefatta, i gradi celsius puntavano al rialzo man mano che ci si avvicinava alla meta. I fucili immaginari adatti alla caccia all'orso erano già carichi nelle nostre menti da pionieri, gli occhi brillanti di sonno e meraviglia.

Partiti alle 8 in punto da Tesserete, dopo innumerevoli pause per cause naturali (ovvero di metabolismo), siamo arrivati a Trieste a pomeriggio inoltrato; ad accoglierci strade con cartelli contornati dalla tipica vegetazione della macchia mediterranea e tracce invisibili lasciate da zampe pesanti come il granito. Dopo aver montato tende e amache (utilizzate solo dai più intrepidi) il sole malato ha lasciato il posto ad una bassa foschia, che ha confuso i confini del mare con tratti di cielo pallido. Abbiamo deciso di avventurarci alla scoperta della bella Trieste, tanto storica quanto poco marittima, e dopo un incontro con barche a vela russe e gelati italiani siamo ritornati alla base, con le palpebre pesanti.

Il secondo giorno è iniziato con l'adrenalina che pompava le sue scariche nelle nostre vene, tanto che alcuni di noi sono andati in perlustrazione dei dintorni... correndo. Con la pancia piena dalla colazione (e da caffè solubile) ci siamo avviati con i nostri mezzi





verso la grotta gigante, sito di grande interesse per coloro che desiderano studiare gli impercettibili movimenti delle placche tettoniche e di grande interesse per noi pionieri, sulle tracce del Re degli orsi, bestia oscura su cui giravano voci fosse passata proprio da quel luogo tenebroso. Dopo essere rimasti in balia delle

parole della guida esperta che ci ha accompagnato durante la scoperta ci siamo ridiretti al campo per rifocillarci. Visto che anche i più bravi hanno bisogno di riposare, o per meglio dire, di riprendere le forze, il pomeriggio siamo scesi al bel mare di Trieste. Dopo una tortuosa strada in discesa siamo arrivati sul lungomare triestino, e dopo aver deciso di fare il bagno nel mare a forma di cavalluccio marino abbiamo scoperto a nostre spese quanto possano essere infide le cozze, molluschi tipici di moli e scogli, e che da quell'esperienza abbiamo imparato a non sottovalutare. Gira e rigira, il pomeriggio che doveva essere di relax si è trasformato in un allenamento in vista della grande caccia di giovedì, quanto i bus di ritorno in città erano pieni di bagnanti e turisti, e perciò inabbordabili.

Se desiderate leggere la cronaca della seconda settimana del nostro viaggio la trovate scaricando il codice seguente:



Per i Pionieri,  
*Ilaria*

## Rover

### Campeggio Rover: gli Appenzeller

Quest'anno i Rover hanno deciso di organizzare un campeggio un po' diverso dal classico weekend in montagna. Abbiamo quindi ampliato i nostri orizzonti e ci siamo recati nella svizzera interna, più precisamente a Stein (AR). Sfruttando qualche vecchia conoscenza, siamo riusciti a metterci in contatto con un contadino della zona, che ci ha permesso di campeggiare sul suo terreno. Il nostro primo giorno di campeggio, giovedì 6 luglio, l'abbiamo in parte trascorso in viaggio e in parte a montare il campo ed esplorare i dintorni. Il contadino che ci ospitava, come pure il suo vicino, ci hanno introdotto alle loro rispettive attività: allevamento Kabier (per i più curiosi, potete cercare online di che cosa si tratti) e di pesci e gamberi da fiume. Attività molto particolari che hanno suscitato in noi molte domande. In serata abbiamo poi potuto gustare i prodotti locali della fattoria presso cui campeggiavamo. La degustazione è stata talmente abbondante che abbiamo rinunciato alla cena: era tutto ottimo! Il secondo giorno di campeggio l'abbiamo trascorso in montagna, visitando alcuni dei posti più classici dell'Appenzello: la capanna Äscher





e il lago di Seealp, dove alcuni di noi hanno approfittato per rinfrescarsi. Il giorno seguente ci siamo dedicati ad attività più tranquille, ma che per diversi sono state una prima esperienza. Dalla slack-line, allo stand-up paddle, abbiamo passato la mattinata al lido Speck sul lago di Costanza. Nel pomeriggio abbiamo poi visitato la cittadina di Appenzello. La domenica, prima di rientrare in Ticino, abbiamo effettuato una passeggiata sensoriale di 5 km a piedi nudi, per poi fare qualche discesa in slittovia. È stato un campeggio molto variato: visto nuovi posti fatto nuove esperienze!

Per il Clan Rover,  
Vale

## Anagrafe parrocchiale

### Battesimi

<b>Gadola Elia</b>	di Giulio Gadola e Sarah Ferraro	19 marzo 2023
<b>Galli Sally e Kate</b>	di Romano Galli e Jessica Sabbioni	23 aprile 2023
<b>Gabaglio Emma</b>	di Mauro Gabaglio e Mara Lurati	23 aprile 2023
<b>Caverzasi Emma</b>	di Emanuele Caverzasi e Susanna Foery	30 aprile 2023
<b>Fraga Garrido Noah</b>	di Bruno Rafael Fraga Garrido e Elena n. Pellegrini	27 maggio 2023
<b>Fumagalli Mattia e Enea</b>	di Luca Fumagalli e Valeria n. Mantello	3 giugno 2023
<b>Chiesa Aurora</b>	di Federico Chiesa e Yamuna n. Asmus	3 giugno 2023
<b>Bertoli Dario</b>	di Mattia Bertoli e Giulia Filomena Pastena	4 giugno 2023

### Matrimoni

Per tutte le coppie che desiderano sposarsi, chiediamo di annunciarsi al parroco almeno **6 mesi prima della data delle nozze**. Questo per espletare tutte le formalità necessarie e avere il tempo per svolgere la preparazione al Sacramento del Matrimonio. Grazie mille per la vostra collaborazione.

**Chiesa Federico e Asmus Yamuna si sono uniti in matrimonio il 3 giugno 2023**

## Defunti



**Stampanoni Guido**  
1930 – 21 aprile 2023  
Bigorio



**Orтели Sergio**  
1944 – 10 maggio 2023  
Lugaggia



**Marroni Rolando**  
1964 – 31 maggio 2023  
Lugano



**Anselmini Natasha**  
1974 – 9 giugno 2023  
Origlio



**Morosoli Elide**  
1927 – 1° luglio 2023  
Lopagno



**Binetti Silvana**  
1940 – 8 luglio 2023  
Sala



**Maria Pia Antonini**  
1932 – 29 luglio 2023  
Tesserete



### **Sr. Anna Maria del Volto Santo (Maria Pia Antonini)**

è nata il 6 novembre 1932 da papà Edoardo e Maria Airoidi a Tesserete. Il papà era sarto e aveva un commercio di stoffe. La madre è morta di embolia (16 gennaio 1949) ancora giovane, quando Maria Pia aveva 16 anni e frequentava un collegio a Friburgo per perfezionarsi nel francese. Il papà si è assunto la completa educazione dei 5 figli (Aurelio, Emi, Maria Pia, Mariuccia e Fausto di 12 anni). Maria Pia ha conseguito il diploma di maestra di economia domestica presso l'Istituto di S. Maria di Bellinzona, dopo aver frequentato il ginnasio all'Istituto S. Anna a Lugano - entrambi gli Istituti tenuti dalle suore di Mentzingen. Già da adolescente aveva percepito la chiamata alla vita carmelitana, che ha realizzato entrando al Carmelo 18 ottobre 1952; nel cammino di discernimento è stata seguita dal suo Prevosto Mons Poli, e da Don Osvaldo Crivelli, allora vicario di Tesserete. Ha emesso la prima Professione il 25 marzo 1955. Dopo aver servito con gioia e dedizione la Comunità, soprattutto nel lavoro di ricamo - era molto esperta - come anche nell'umile disponibilità nelle pulizie di casa e di altri servizi i più disparati. Negli ultimi anni ha cominciato a perdere la memoria, cosa che ha accolto con serenità, lasciandosi, però, sempre aiutare con mite dolcezza e profonda gratitudine a nostra edificazione, pur non perdendo il tono arguto nelle varie occasioni ricreative. Contratta l'influenza, di cui l'intera Comunità era affetta, in lei degenerò in polmonite, causando anche gravi scompensi cardiaci. Ricoverata all'Ospedale di Locarno, non perse la sua serenità, e il giorno seguente il ricovero, sabato 29 luglio, dopo aver ricevuto il conforto dell'Unzione degli infermi dal Parroco Don Carmelo Andreatta - anche Cappellano della Comunità e in presenza della Priora, entrò dolcemente nel Giorno senza tempo del Risorto.

*sr. Maria Francesca*

## Offerte pervenute dal 8 aprile al 25 luglio 2023

### Per il Bollettino parrocchiale

Bruna e Luigi Mantegazzi, 25; Liliane e Heinrich Regli, 30; fam. Frigerio, Gordola, 20; Fernanda Besomi, 40; Rita e Bernardino Baruffaldi, 40; Teresina Antonini, 40; Monica e Alvaro Taiana, 50; Aldino Soldati, 50; F. e R. Bizzozzero, 20; Nadia Streit, 20; Tiziana Travaglini, 10; Fabio Banfi, 50; Nicola Martinenghi, 20; N.N. Scareglia, 20; fam. Ratti, 20; fam. Canonica e Rosanna Deluigi, 20.

### Per l'Oratorio

Miriam e Gianni Baffelli, 20; Lidia Biaggi, 20; W. e M. Brunner, 50; Giuliana e Franco Cattaneo, 50; Fabio Banfi, 50.

### Per le Opere Parrocchiali

**Per le opere e i bisogni della Parrocchia** (Nuove polizze con codice QR senza intenzione o immagine, giustificativo non disponibile).

I famigliari di Sally e Kate Galli, ricordando il loro Battesimo, 30; Pia e Daniele Arnaboldi, 150; Bruna e Luigi Mantegazzi, 25; Miriam e Roberto Besomi, 200; Giovannina Albertella, 100; Luciana e William Guglielmetti, 200; Morena e Mauro Lepori, 20; Maria Teresa Rossi, 30; Miriam e Gianni Baffelli, 30; Christine e Thomas Koelliker, 100; Seydi Gösteris, 50; Wilma D'Adda, 20; Gianfranco Canonica, 20; Gianfranco Lepori, 10; Sabrina e Tiziano Baruffaldi Medici, 50; Gösteris Naim, ricordando il Battesimo Aramaico, 100; Rita e Walter Chiappa, 20; Casa di riposo S. Giuseppe, 50; Bruni Sala Capr., 20; Carmelo Panella, 50; Fernando Cattaneo, 100; Angela Mantegazzini, 30; Carla e Gianni Calanchini, 50; Laura Cattaneo,

100; Nella Lavagetti, 20; Domenico Franschina, 50; Maria Pia Colombo, 50; Annita e Mauro Prada, 50; Silvia Tosi, 5; Marilena Richina, 100; Anna e Rino Demin, 250; Verena Katz, 100; Edy Maggi, 30; Raffaele Cereghetti, 20; Prisca e Alberto Storni, 50; Dell'Angelo Sagl, 200; Mario Richina, 30; Raoul Gianinazzi, 100; Prisca e Mauro Gioia, 100; Saverio Mondini, 150; Federica e Enzo Bernasconi, 30; Marco Silvani, 50; Luisa Bertogliati, 30; fam. Anselmini in memoria di Natasha, 100; Sonia Vanini, 50; Elide Petralli, 50; F. e R. Bizzozzero, 20; Giuseppe Cattola, 50; Maria Teresa Rossi, 20; Franca Guerinoni, 30; Fabio Banfi, 100; Marilena Rossini, 40; Bruna Deluigi, 30; A. e G. Peduzzi, 70; Eliana Franchini Richina, 30.

### Per gli esploratori

Miriam e Gianni Baffelli, 30; Maria Teresa Antonini, 30; Seydi Gösteris, 50; fam. Anselmini in memoria di Natasha, 100.

### Per i restauri della Chiesa Parrocchiale

*Offerte varie + Offerte raccolte durante la celebrazione dei funerali.*

Funerali Luca Tundo; funerali Guido Stampanoni; funerali Sergio Ortelli; Teresina Antonini in ricordo del caro fratello Stefano Mini; funerali Rolando Marroni; funerali Natasha Anselmini; funerali Elide Morosoli; funerali Roberto Campoleoni; funerali Silvana Binetti.

**Totale delle offerte raccolte durante i funerali: CHF 1'720.00.**

### Per altre intenzioni.

Aldino Soldati, per la Chiesa di Gola di Lago, 50.

**A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori  
un grande grazie per la generosità!**

# Calendario liturgico parrocchiale

Dal 1° settembre al 31 dicembre 2023

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale potrà subire e che saranno comunicati ogni settimana durante le S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet [www.parcocchiaditesserete.ch](http://www.parcocchiaditesserete.ch)

## SETTEMBRE

<b>VENERDÌ 1°</b> Sureggio	<b>Festa della Beata Vergine Maria del Sasso</b> (17.30)
<b>SABATO 2</b> Tesserete Vaglio	<b>I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b> (17.30) (18.30) leg. Giuseppe, Stefano Fumasoli – def. Nandino Lurati
<b>DOMENICA 3</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. parrocchiali di Sala (10.30) leg. Tartaglia-Zeni (19.30) leg. Don Carlo, Annamaria Mondini
<b>LUNEDÌ 4</b> Lugaggia	<b>Feria</b> (17.30) def. Alice Schefer
<b>MARTEDÌ 5</b> Bigorio	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 6</b> Almatro	<b>Feria</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 7</b> Odogno	<b>Feria</b> (17.30) leg. Veglia Rovelli – leg. Luigi Piera Mini, Sergio, Liliana Culmone – leg. Giuseppe Ferrari, Francesco, Rosa Bullo e Luigi, Piera Mini – ann. Antonietta e Mariuccia
<b>VENERDÌ 8</b> Vaglio-Casletto	<b>Festa della Natività della Beata Vergine Maria</b> (19.30) <b>Festa patronale</b> – leg. Beneficio S. Maria del Casletto
<b>SABATO 9</b> Tesserete Vaglio	<b>II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b> (17.30) leg. Antonio, Margherita Cattaneo, fam. Stampanoni, fam. Airoldi – leg. Carlo, Maddalena Quadri (18.30)
<b>DOMENICA 10</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Giuseppe Quadri e Carmen Moncrini – def. Luigi Menghetti (10.30) leg. Beneficio Beata Vergine delle Grazie – def. Placida, Pietro, Edgardo, Laura e Olindo Delorenzi (19.30) leg. Maria Nobile e fam. Firmina Fumasoli, Primo Cattaneo
<b>LUNEDÌ 11</b> Roveredo	<b>Feria</b> (17.30) leg. Eufemia, Anna Gianini, Cesarina Robbiani, Lino, Vittorio, Emanuele, Maria Gianini – def. Carmen Lepori
<b>MARTEDÌ 12</b> Oggio	<b>Memoria del Santissimo Nome della Beata Vergine Maria</b> (17.30) def. fam. Sarinelli – def. fam. Zanetti
<b>MERCOLEDÌ 13</b> Campestro	<b>Memoria di San Giovanni Crisostomo, Vescovo e Dottore della Chiesa</b> (17.30) S. Messa vigilare della festa dell'Esaltazione della Santa Croce – leg. Agnese Savi
<b>GIOVEDÌ 14</b> Lopagno Tesserete	<b>Festa dell'esaltazione della Santa Croce</b> (17.30) def. Giuseppe e Ida Galli – def. Irma, Donato e Giordano Quadri <b>(20.15-21.15) Catechesi biblica per adulti in casa parrocchiale</b>

<b>VENERDÌ 15</b> Cagiallo	<b>Memoria della Beata Vergine Maria Addolorata</b> (17.30)
<b>SABATO 16</b> Tesserete Vaglio	<b>III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b> (17.30) (18.30) leg. Giovanni, Maria Ferrari e Anita, Pierino Airoidi – def. Romeo e Margherita Fumasoli, Martina e Giulio Baruffaldi
<b>DOMENICA 17</b> Sala Tesserete Tesserete	<b>FESTA FEDERALE DI RINGRAZIAMENTO E PREGHIERA</b> (09.00) leg. Enrico Bassi e Cornelia Curti (10.30) def. Mario e Luigi Testorelli (19.30)
<b>LUNEDÌ 18</b> Lugaggia	<b>Memoria di Sant'Eustorgio, I Vescovo</b> (17.30) def. Natasha Anselmini
<b>MARTEDÌ 19</b> Bigorio	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 20</b> Almatro	<b>Memoria dei Santi Andrea Kim Taegon, Sacerdote, Paolo Chong Hasang e Comp.</b> (17.30) in memoria dei defunti fam. Clementi e Salmini
<b>GIOVEDÌ 21</b> Cagiallo-San Matteo	<b>Festa di San Matteo Apostolo</b> (19.30) <b>Festa patronale</b> – in memoria dei membri di comitato dei Terrieri
<b>VENERDÌ 22</b> Sureggio	<b>Feria</b> (17.30)
<b>SABATO 23</b> Tesserete  Tesserete Vaglio	<b>IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b> (14.00) S. Messa del Gruppo di preghiera nel giorno della Memoria di San Pio da Pietrelcina, Sacerdote (17.30) def. Carlo Lepori – S. Messa in ringraziamento (18.30) def. Fumasoli Roberto, Giulio e Martina
<b>DOMENICA 24</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Maria Pia Lepori e Raimondo, E. Ferriroli, Lydia, Luigi Menghetti (10.30) (19.30)
<b>LUNEDÌ 25</b>  Tesserete	<b>Solennità di San Nicolao della Flüe, Eremita, Operatore di pace, Patrono della Svizzera</b> (17.30)
<b>MARTEDÌ 26</b> Oggio	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 27</b> Campestro	<b>Memoria di San Vincenzo De' Paoli</b> (17.30) leg. Irma Rovelli e Giuseppe, Carmen Milesi-Quadri
<b>GIOVEDÌ 28</b> Lopagno	<b>Feria</b> (17.30)
<b>VENERDÌ 29</b> Cagiallo	<b>Festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele</b> (17.30)
<b>SABATO 30</b> Tesserete Vaglio	<b>V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b> (17.30) in memoria dei morti per il COVID-19 della Capriasca (18.30)

## OTTOBRE MESE DEL ROSARIO E MESE MISSIONARIO

<b>DOMENICA 1°</b> Sala Tesserete  Tesserete	(09.00) (10.30) <b>Messa degli anniversari di matrimonio</b> – leg. Conglobati di Tesserete – ann. Paolo Steiner (19.30) leg. Luigi, Adele Antonini-Anselmini e Ambrogio, Giacomo, Luigi Linda Michel Ferrari
--	---

<b>LUNEDÌ 2</b> Lugaggia	<b>Memoria dei Santi Angeli Custodi</b> (17.30) def. Irma Libera
<b>MARTEDÌ 3</b> Bigorio	<b>Feria</b> (17.30) leg. Francesco, Giovannina, Lina Quadri e Silvio, Angelo Stampanoni
<b>MERCOLEDÌ 4</b> Almatro	<b>Memoria di San Francesco d'Assisi</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 5</b> Odogno	<b>Feria</b> (17.30)
<b>VENERDÌ 6</b> Sureggio	<b>Feria</b> (17.30) S. Messa vigilare della festa della Beata Vergine del Rosario
<b>SABATO 7</b> Tesserete	<b>VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b> (17.30) leg. Luigina Bernasconi e M. Cramerì – Lanfranconi, Carlo Airoldi – def. Petralli – Castiglioni
Vaglio	(18.30) leg. tutti i def. fam. Rovelli – leg. Beneficio S. Maria del Casletto
<b>DOMENICA 8</b> Sala	(09.00) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
Tesserete	(10.00) <b>Celebrazione della Cresima</b>
Tesserete	(19.30) leg. Tartaglia-Zeni – leg. Anna, Pierino Petralli
<b>LUNEDÌ 9</b> Roveredo	<b>Feria</b> (17.30) def. Carmen Lepori
Roveredo	(17.30) def. Alberto, Caterina, Alfredo e Mauro Lepori
<b>MARTEDÌ 10</b> Oggio	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 11</b> Campestro	<b>Memoria di San Giovanni XXIII, Papa</b> (17.30) ann. Olga e Piero Ratti
<b>GIOVEDÌ 12</b> Lopagno	<b>Feria</b> (17.30) def. Elisa, Bernardo Bettini
Tesserete	<b>(20.15-21.15) Catechesi biblica per adulti in casa parrocchiale</b>
<b>VENERDÌ 13</b> Cagiallo	<b>Feria</b> (17.30)
<b>SABATO 14</b> Tesserete	<b>Festa della dedicazione della Chiesa Cattedrale di Lugano</b> (17.30) leg. fam. Guido Deluigi-Stadlin – def. Ilda Mari
Vaglio	(18.30) leg. Bettina Quadri – def. Margherita Wicki, Flavia Baruffaldi e Silvana Binetti
<b>DOMENICA 15</b> Sala	<b>SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO, CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI</b> (09.00) def. Antonio Quadri
Tesserete	(10.30) def. Michele, Silvia, Giovanni, Ottilia e Delfina Delorenzi
Tesserete	(19.30) leg. Alida Antonini e Maria Colombo
<b>LUNEDÌ 16</b> Lugaggia	<b>Memoria del Beato Contardo Ferrini</b> (17.30) leg. Plinio Morosoli e Bernardo Dorizzi
<b>MARTEDÌ 17</b> Bigorio	<b>Memoria di Sant'Ignazio d'Antiochia, Vescovo e Martire</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 18</b> Almatro	<b>Festa di San Luca, Evangelista</b> (17.30) leg. Enrico, Francesca Piatti – intenzione particolare
<b>GIOVEDÌ 19</b> Odogno	<b>Feria</b> (17.30) leg. Maria, Michele Ferrari-Rovelli e Emilio, Maria Rovelli – def. Renato Rovelli
<b>VENERDÌ 20</b> Sureggio	<b>Feria</b> (17.30)

<b>SABATO 21</b> Tesserete Vaglio	<b>I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE "Il mandato missionario"</b> (17.30) (18.30) def. Fumasoli Roberto, fratelli e sorelle
<b>DOMENICA 22</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Nino Storni e Giulio Benagli – def. Giulio, Tali, Bruno e Franco Benagli (10.30) leg. Rita Moggi e Anadir, Emma Rezzonico (19.30)
<b>LUNEDÌ 23</b> Roveredo	<b>Feria</b> (17.30) def. Carmen Lepori
<b>MARTEDÌ 24</b> Oggio	<b>Memoria di San Luigi Guanella</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 25</b> Campestro	<b>Feria</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 26</b> Lopagno	<b>Feria</b> (17.30)
<b>VENERDÌ 27</b> Cagiallo	<b>Feria</b> (17.30)
<b>SABATO 28</b> Tesserete Vaglio	<b>II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE "La partecipazione delle genti alla salvezza"</b> (17.30) (18.30)
<b>DOMENICA 29</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) def. Paolo Steiner – in memoria dei morti per il COVID-19 della Capriasca (19.30) leg. tutti i def. fam. Rovelli
<b>LUNEDÌ 30</b> Lugaggia	<b>Feria</b> (17.30) def. Willi Schefer
<b>MARTEDÌ 31</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) <b>S. Messa vigilare della Solennità di Tutti i Santi</b>

## NOVEMBRE

<b>MERCOLEDÌ 1°</b> Sala Tesserete Sala Tesserete	<b>SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI</b> (09.00) leg. Alberto Storni e Rosita Storni – def. Peppino, Gilda Lepori e Rita (10.30) def. Giaele e il figlio Giordano Bettoli (14.00) <b>Vespri e processione al cimitero e benedizione delle tombe</b> (15.00) <b>S. Messa Solenne, processione al cimitero e benedizione delle tombe</b>
<b>GIOVEDÌ 2</b> Sala Tesserete (Cimitero) Tesserete	<b>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</b> (09.00) (10.30) 10° ann. def. Giancarlo Gabbrielli (19.30)
<b>VENERDÌ 3</b> Sala Tesserete Lugaggia	<b>Feria – Ottavario dei morti</b> (09.00) (17.30) (19.30) <b>Festa patronale</b> – S. Messa vigilare Solennità di San Carlo Borromeo
<b>SABATO 4</b> Tesserete Vaglio	<b>SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO</b> (17.30) leg. def. fam. Carmen Bernard e Bernardo, Marianna Bettini – leg. Giovanni e Ada Ferrari (18.30)

---

**DOMENICA 5**

Sala (09.00) leg. Maria Rovelli e Carmen Baggi-Talamona  
Tesserete (10.30) leg. Conglobati di Tesserete  
Tesserete (19.00) **Esposizione del Santissimo Sacramento, Atto di Consacrazione e S. Messa alle 19.30**

---

**LUNEDÌ 6 FERIA – Ottavario dei morti**

Sala (09.00)  
Tesserete (17.30)

---

**MARTEDÌ 7 FERIA – Ottavario dei morti**

Sala (09.00)  
Tesserete (17.30)

---

**MERCOLEDÌ 8 FERIA – Ottavario dei morti, al termine della S. Messa processione ai rispettivi cimiteri**

Sala (09.00) leg. Elsa Lepori  
Tesserete (17.30)

---

**GIOVEDÌ 9 Festa della dedizione della Basilica Romana Lateranense**

Lopagno (17.30) per tutti i defunti di Lopagno  
Tesserete (20.15-21.15) **Catechesi biblica per adulti in casa parrocchiale**

---

**VENERDÌ 10 Memoria di San Leone Magno, Papa e Dottore della Chiesa**

Cagiallo (17.30)

---

**SABATO 11 I DOMENICA DI AVVENTO "La venuta del Signore"**

**Festa di San Martino. Inizio nuovo anno liturgico**  
Tesserete (17.30) leg. Henri, Carmen Boyer-Besomi e Giuseppe Cattaneo  
Vaglio (18.30) leg. Maria Airoidi-Ferrari e Eros Stampanoni

---

**DOMENICA 12**

Sala (09.00)  
Tesserete (10.30) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia – leg. Veterani gr art fort 9  
Tesserete (19.30) leg. Diego, Virginia Rovelli e fam. Enrico Sarinelli

---

**LUNEDÌ 13 FERIA**

Lugaggia (17.30) leg. fam. Antonini, sr. Vivina Airoidi e Maria Airoidi – Moggi – def. Franco Morandi

---

**MARTEDÌ 14 FERIA**

Bigorio (17.30)

---

**MERCOLEDÌ 15 FERIA**

Almatro (17.30) per i benefattori vivi e defunti dell'Oratorio

---

**GIOVEDÌ 16 FERIA**

Odogno (17.30) leg. Libero Deluigi e Aldo Deluigi – per tutti i defunti delle fam. Rovelli – def. Piera, Gina e Ida

---

**VENERDÌ 17 Memoria di Santa Elisabetta d'Ungheria**

Tesserete (17.30)

---

**SABATO 18 II DOMENICA DI AVVENTO "I figli del Regno"**

Tesserete (17.30) leg. Adelaide, Adele Marioni – 1° ann. Ilda Mari  
Vaglio (18.30)

---

**DOMENICA 19**

Sala (09.00) leg. Angiolina, Celestina, don Luigi Lepori e G. S. M. Lepori, A. Menghetti  
Tesserete (10.30) leg. Brenno Brenni e Luigi Di Santo – def. Caterina, Giglio e Bianca Negri  
Tesserete (19.30) leg. fam. Giovanni Mari

---

**LUNEDÌ 20 FERIA**

Roveredo (17.30) ann. Dario Marioni – def. Carmen Lepori

---

**MARTEDÌ 21 Memoria della Presentazione della Beata Vergine Maria**

Oggio (17.30)

---

<b>MERCOLEDÌ 22</b> Campestro	<b>Memoria di Santa Cecilia, Vergine e Martire</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 23</b> Lopagno	<b>Feria</b> (17.30)
<b>VENERDÌ 24</b> Cagiallo	<b>Feria</b> (17.30)
<b>SABATO 25</b> Tesserete Vaglio	<b>III DOMENICA DI AVVENTO "Le profezie adempiute"</b> (17.30) S. Messa in ringraziamento – def. Petralli- Martini-Castiglioni (18.30)
<b>DOMENICA 26</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) In memoria dei morti per il COVID-19 della Capriasca (19.30)
<b>LUNEDÌ 27</b> Lugaggia	<b>Feria</b> (17.30) leg. fam. Eugenio Anselmini e Maria Storni – leg. Mario, Alma Bettini
<b>MARTEDÌ 28</b> Bigorio	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 29</b> Almatro	<b>Feria</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 30</b> Campestro	<b>Festa di Sant'Andrea</b> (19.30) <b>Festa patronale</b>

## DICEMBRE

<b>VENERDÌ 1°</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>SABATO 2</b> Tesserete Vaglio	<b>IV DOMENICA DI AVVENTO "L'ingresso del Messia"</b> (17.30) leg. Maria, don Angelo Riva-Besomi, fam. Lepori (18.30) leg. fam. Giuseppe Canonica
<b>DOMENICA 3</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) leg. Conglobati di Tesserete – leg. Luciana, Carolina, Alfredo Storni def. Paolo Testorelli – def. fam. Testorelli (19.30) leg. Pietro, Regina, Candido Bettoli – leg. Lorenza Poretti-Casella
<b>LUNEDÌ 4</b> Lugaggia	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MARTEDÌ 5</b> Bigorio	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 6</b> Tesserete	<b>Solennità di Sant'Ambrogio</b> (17.30) S. Messa vigilare per la solennità di Sant'Ambrogio
<b>GIOVEDÌ 7</b> Tesserete	(17.30) <b>S. Messa vigilare per la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria</b>
<b>VENERDÌ 8</b> Sala Tesserete Tesserete	<b>SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA</b> (09.00) leg. Aldo Menghetti (10.30) leg. Beneficio Beata vergine delle Grazie – leg. Tazio, Dolores Rutari leg. Margherita, Margrit, Franz Wicky – def. Bruno, Norina, Edgardo e Rime Delorenzi (19.30) leg. C. Storni, G.I. Morosoli, G.M. Tartaglia

<b>SABATO 9</b> Tesserete Vaglio	<b>V DOMENICA DI AVVENTO "Il Precursore"</b> (17.30) leg. S. Messa del sabato (18.30) leg. Ester Ferrari e Giulio Baruffaldi
<b>DOMENICA 10</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Cherubino, Teresa Storni, Teresa Ciceri (10.30) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia – def. Piero Bettoli (19.30) leg. Teresa e Domenico Deluigi – leg. Carlo, Chiara Quarenghi, don G. Ricovero Casa San Giuseppe
<b>LUNEDÌ 11</b> Roveredo	<b>Feria</b> (17.30) def. Carmen Lepori – ann. Walter Marioni
<b>MARTEDÌ 12</b> Oggio	<b>Feria</b> (17.30) def. di Oggio
<b>MERCOLEDÌ 13</b> Cagiallo	<b>Memoria di Santa Lucia, Vergine</b> (19.30) <b>Festa patronale.</b> In memoria dei collaboratori delle Corporazione dei Terrieri
<b>GIOVEDÌ 14</b> Lopagno Tesserete	<b>Memoria di San Giovanni della Croce</b> (17.30) <b>(20.15-21.15) Catechesi biblica per adulti in casa parrocchiale</b>
<b>VENERDÌ 15</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>SABATO 16</b> Tesserete Tesserete Vaglio	<b>DOMENICA DELL'INCARNAZIONE O DELLA DIVINA MATERNITÀ DELLA BEATA SEMPRE VERGINE MARIA – SOLENNITÀ DEL SIGNORE</b> <b>Confessioni: 16.30-17.30</b> (17.30) leg. Maria, don Angelo Riva-Besomi, fam. Lepori (18.30) leg. Guido Solcà e fam. Viviana Airoldi
<b>DOMENICA 17</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Antonietta Lepori e Carolina, Pierina Storni – ann. Franco Dolci – def. Vittorinoe Yvonne Morosoli 10.30) leg. Ignazio, Rebai Nobile e Carlo Pelli (19.30) leg. Mario Domeniconi e Carolina, Ettore Storni
<b>LUNEDÌ 18</b> Lugaggia	<b>Feria Pre Natalizia "dell'Accolto"</b> (17.30) def. Alice Campana e Irma Schefer
<b>MARTEDÌ 19</b> Bigorio	<b>Feria Pre Natalizia "dell'Accolto"</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 20</b> Almatro	<b>Feria Pre Natalizia "dell'Accolto"</b> (17.30) in memoria def. Emilia Gentilini
<b>GIOVEDÌ 21</b> Odogno	<b>Feria Pre Natalizia "dell'Accolto"</b> (17.30) leg. Francesco Deluigi, Ettore Morosoli e Franco Lepori – leg. Francesco Rovelli, Luciana Giandini e Alessandro Deluigi – ann. Renato Rovelli – 10 ° ann. Giovanni Piccardo
<b>VENERDÌ 22</b> Tesserete	<b>Feria Pre Natalizia "dell'Accolto"</b> (17.30)
<b>SABATO 23</b> Tesserete Sala Tesserete Vaglio	<b>PRE NATALIZIA</b> <b>Confessioni: 09.00-11.00/16.00-17.30</b> <b>Confessioni: 14.00-16.00</b> (17.30) leg. Antonio, Adele Guerra e Virginia Rovelli (18.30)
<b>DOMENICA 24</b> Sala Tesserete Sala Tesserete	<b>PRE NATALIZIA</b> (09.00) (10.30) leg. Maria Anselmini e Teodolindo Anselmini (21.00) <b>Santa Messa della Notte di Natale</b> (23.30) <b>Santa Messa della Notte di Natale</b>

<b>LUNEDÌ 25</b> Sala Tesserete Tesserete	<b>NATALE DEL SIGNORE</b> (09.00) (10.30) leg. Luciana, Carolina, Alfredo Storni (19.30)
<b>MARTEDÌ 26</b> Tesserete	<b>II GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE – FESTA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE</b> (10.30) <b>Festa patronale</b> – 10° ann. Ernesto Vanini
<b>MERCOLEDÌ 27</b> Tesserete	<b>III giorno dell'Ottava di Natale - Festa di San Giovanni Apostolo e Evangelista</b> (09.00)
<b>GIOVEDÌ 28</b> Tesserete	<b>IV giorno dell'Ottava di Natale - Festa Santi Innocenti, Martiri</b> (09.00)
<b>VENERDÌ 29</b> Tesserete	<b>V giorno dell'Ottava di Natale</b> (09.00)
<b>SABATO 30</b> Tesserete Vaglio	<b>NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE "Cristo Verbo e Sapienza di Dio"</b> (17.30) leg. fam. Guido Deluigi-Stadlin – ann. David (18.30) leg. fam. Giuseppe Canonica
<b>DOMENICA 31</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) leg. Rosy, Roberto Mini e Tranquillo Anselmini – in memoria dei morti per il Covid della Capriasca (19.30) <b>S. Messa con il canto del Te Deum di ringraziamento</b>

## Intenzioni delle S. Messe

Carissimi parrocchiani,

per il prossimo bollettino parrocchiale, vogliate farci avere le vostre intenzioni per le S. Messe entro il **15 novembre 2023**. Vi ringraziamo per la vostra preziosa collaborazione.

## S. Messe per l'Amazzonia

2 S. Messe def. Gilberto, Laura e Ivo Quadri – 1 S. Messa def. Piero Quadri

– 1 S. Messa def. Alexandra Droese-Landis – 1 S. Messa per la Pace del mondo

– 2 S. Messe def. Loredana Zuffi – 1 S. Messa def. Rita Nemiccola

– 1 S. Messa def. Maria e Luigi Longhi – 1 S. Messa def. Alba e Giovanni Martini